IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 28 ✠ Centesimi 5 in tutto il Regno ✠ Giovedì 28 Gennaio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La campagna di denigrazione

contro l'opera del Governo nel terremoto.

III.

Le accuse contro la Marina.

Abbiamo dimostrato con date precise e con fatti inoppugnabili con quanta leggerezza, o con quanta mala fede, siano state lanciate certe accuse contro la nostra marina.

Ma quello che abbiamo detto fin qui è nulla in confronto al resto.

Il IV capo d'accusa, uno dei più gravi nel senso specifico, è quello che la corazzata *Regina Elena* abbia rifiutato di accogliere od abbia lasciato a ricevere a bordo circa trecento feriti, che morirono d'inedia, di freddo, di fame.

Ed è strano che di tale accusa di crudeltà abbia potuto, certamente in buona fede, dare credenza, col suo nome autorevole, l'on. di Bugnano, il quale ha pubblicato in un giornale di Napoli:

E per questa vrancanza di navi, noi abbiamo visto morire sotto ai nostri occhi oltre sessanta: feriti, freddo, di fame, di sete.

Naturalmente all'on. Colajanni non è parso vero di trovare nella sua filippica un testimonio così insperato e i giornali tutti, anche quelli in buona fede, hanno divulgato che 60 feriti erano morti sotto gli occhi dell'on. di Bugnano, di freddo, di fame, di sete.

Or bene, qui siamo di fronte ad un grossolano equivoco, che si è verificato, senza vedersene, per qualche altra nave della R. Marina. L'on. di Bugnano ha semplicemente confuso il piroscafo della Lanzarote Napoltana, che portò lo stesso nobile della corazzata *Regina Elena*.

Sta, invero, di fatto, che lo stesso giorno 29, in cui la corazzata *Regina Elena* giunse a Messina, con la corazzata *Napoli* arrivò a bordo 250 feriti, che il 30 divennero 500, cioè il massimo possibile per poterne medicare, e per se tale un fatto, che può essere ammirabile, dirguisache sarebbe stupido pretendere che se ne possano imbarcare di più.

E si noti bene che questo numero di feriti, profughi e ricoverati sulla *Regina Elena* fu sempre mantenuto nei giorni seguenti, tino a che non arrivarono le navi speciali della Croce Rossa.

Se non che il fatto, cui accenna l'on. di Bugnano e che il Colajanni non parve vero di prendere a pretesto e che fu divulgato su centinaia di giornali, è vero, ma è vero, come lo narra il sottotenente di vascello del *Piemonte*, signor Del Prato, che inviò, in data dell'8 gennaio, la seguente lettera, che il *Exp. Rom.* non ha creduto pubblicare per quel criterio di prudenza, che è sistema del nostro giornale. Ora però la lettera del bravo ufficiale viene opportuna.

R. nave « Piemonte »

Messina 8 gennaio 1909.

Egregio Direttore,

La prego pubblicare questa, che (le parra strana ma) non è una smentita.

Pubblica il *Popolo*:

« E per questa mancanza di navi abbiamo visto morire sotto ai nostri occhi oltre 60 feriti di freddo, di fame, di sete ».

Questo, coll'animo evidentemente straziato dal dolore, dichiara l'on. di Bugnano ed io, con l'animo in condizioni non migliori, debbo dire: *è verissimo!*

Infatti alle 16 del 30 dicembre dell'anno di disgrazia 1908, condotte dal sottotenente di vascello Romagna, stavamo dalla banchina due lance del *Piemonte*, letteralmente cariche di feriti gravi, ed assistevamo al pietoso imbarco della Società ostiense *le Regina Elena*, su cui si trovava per l'appunto l'on. di Bugnano.

Pioveva e faceva freddo.

Alle 19 i feriti non erano ancora stati ricoverati ed io quell'ora il marinaio, che La scrive, si portava sotto il sovrastito piroscafo, sul cui cassero vedevo a conversare l'on. Di Bugnano e il signor Rinaldo Cipolla.

Alle mie insistenze perchè i feriti, che da oltre ore languivano sotto l'acqua e non potevano essere ricoverati sulle altre navi, già piene, fossero presi a bordo, mi fu risposto: rispose con un « non possiamo! » : ma alle mie reiterate insistenze, il signor Cipolla rispose con queste precise parole:

« Prendo io la responsabilità di ricoverare i feriti, ma Lei abbia la compiacenza di avvertire il march. Del Carretto, Sindaco di Napoli, e che trovasi alla stazione di *Nettuno*. »

In prossimità della banchina (non posso abbandonare del tutto della sera prego il marchese Del Carretto perchè tanti morenti non siano lasciati all'acqua e al freddo.

Mi viene risposto negativamente. Insisto ancora e le mie insistenze operano il miracolo di commuovere un signore lì presso, che mi lascia (non so se colle lacrime agli occhi) le seguenti frase: « non ci sia a rompere... gli stivali. »

Non conosco quell'anima generosa e così sensibile alle umane sventure: ma mi permetta la carità degli uomini di ringraziarlo in suo nome.

Ritorno alla *Regina Elena* napoletana: nessun ferito è stato ricoverato. Soltanto qualche bambino sano.

Sul cassero della bianca nave l'on. di Bugnano vedeva sotto i suoi occhi morire i feriti di freddo e di fame... forse di sete, no, perchè pioveva. *E' verissimo!*

E sempre in omaggio alla verità vera, sappia Lei, sig. Direttore, che quegl'infelici sono stati poi ricoverati sulla nostra regia nave *Regina Elena* (vedo strana coincidenza) dopo che era ospitata nei suoi fianchi un numero di feriti, molto maggiore di quello, che lo spazio di bordo e la gravità del male avrebbero permesso di ricoverare.

Ringraziandola sentitamente

Di Lei

Pier Luigi Del Prato

Sottot. di vascello - R. N. Piemonte

Non occorrono commenti. E dire che si è divulgata sulla fede dei giornali napoletani l'accusa che la corazzata *Regina Elena* aveva lasciato morire di freddo, di fame e di sete almeno 60 feriti: mentre la regia nave raccolse i profughi dal piroscafo *Regina Elena*, sul quale era l'on. di Bugnano, sebbene di sig. Cipolla avesse dichiarato in sua presenza che si assumeva la responsabilità di ricoverarli, purchè il Sindaco di Napoli lo avesse consentito!

E così si scrive la storia del terremoto. E così si diffondono le calunnie contro la R. Marina!

Altri equivoci ed altre inesattezze, che servono però a denigrare la Marina, non sono mancati. Per es. l'on. Colajanni nella sua memoria difensionale e requisitoriale, riproduce un brano di giornale, in cui è detto:

Abbiamo interrogati altri reduci da Messina. Tutti confermano che turbe di superstiti sanbernardi, morenti, sudi, invocavano disperatamente aiuto da *Reggio* alle navi *Sardegna*. Ma la corazzata se ne sta stava apparbamente immobile e nessuna scialuppa si staccata per soccorrere tanti sventurati implorenti soccorso.

E mentre i disgraziati chiedevano aiuto alla nave, cadde un muro che ne seppellì dieci! Solo allora si staccò da bordo una scialuppa. Naturalmente tutti volevano salire: molti caddero in mare e a quelli, che riuscirono a salire, fu vietato l'accesso a bordo dalla nave! Preghiere, minacce, furono vane. Si chiedeva del pane, ma inutilmente.

« Vicino alla *Sardegna* c'era la corazzata russa, già piena e da essa i bravi marinai russi, che assistevano a quella scena, gettarono ai disgraziati pane, frutta, sigari.

Questi fu la barrazione *leninale* che un reduce fece al *Bonna* del giorno 2. A confirma di tale giudizio potrai aggiungere che il comandante della *Sicilia* non permise che si scendessero le scialette per far salire i feriti. Questi da sfiniti e da marinai venivano fatti salire quasi di nascosto!

A dimostrare la serietà delle accuse dell'onor. Colajanni basta questo.

La corazzata *Sardegna* è in bacino alla Spezia dal 24 dicembre per indispensabili lavori e quindi non si è mossa da quell'arsenale!

In quanto poi alle nave russa, che a Reggio stava accanto alla *Sardegna* e getto pane e frutti e panini, mentre la nave italiana respingeva affetti e profughi, bastera il seguente dispaccio del comandante Cagni, il quale col *Napoli* era a Reggio fin dal 29 e dirde ai superstiti tutto ciò che di viveri e d'indumenti possedeva a bordo e fu sollecito ad impiantare tutti i servizi di soccorso tantochè S. M. il Re, ritornato una seconda volta a Reggio, il giorno 1 gennaio telegrafava all'on. Giolitti:

« A Reggio servizi bene impiantati ».

Il Ministero della Marina avendo infatti telegrafato per sapere quale nave russa si fosse recata a Reggio, riceveva la seguente risposta:

Davanti alla permanenza Reggio non venne mai alcuna nave russa. Cagni.

E non siamo queste soltanto le perfide insinuazioni lanciate contro la Marina; ne vedremo altre, una intanto sara pur lecito chiedere se sia onesto e patriottico denigrare e diffamare la nostra Marina in base di equivoci o di notizie false inventate con tanta impudenza!

Politica e Diplomazia

(S) **Aunover**. 27 — Il deputato **Esse**, nazionale-lib., al *Reichstag*, è morto a 53 anni. Era uno dei grandi produttori di birra della Germania settentrionale e rappresentava dal 1906 il Collegio di Stade.

(S) **Windsor**, 27 — Gli ambasciatori di Russia e di Francia sono partiti. Sono giunti al Castello reale quelli d'Italia e di Germania.

(S) **Belgrado**. 27 — Corre voce che Pasic sarà nominato Ministro a Londra.

(S) **Madrid**. 27 — Si conferma che il Re Edoardo e la Regina Alessandra verranno il 17 febbraio a restituire la visita ora fatta ai Sovrani spagnoli facero loro nello scorso anno.

(S) **Pietroburgo**. 27 — Il *Retch* annuncia che il Ministro degli Esteri di Russia, Hartwig, è stato nominato Ministro a Bruxelles.

(S) ✪ **Pietroburgo**, 27. — Il Ministro del Commercio Schipow è stato nominato membro del Consiglio dell'Impero.

Timirjason riprendera il portafoglio del Commercio di cui è stato già titolare.

(S) ✪ **Lisbona**. 27. Il Re Manuel ha inviato alla Reggia per conferire sulla situazione alcuni uomini politici del partito rigeneratore, ossia al Gabinetto attuale.

In alcuni circoli politici si cerca di evitare lo scioglimento della Camera e di fecilitare la formazione di una maggioranza parlamentare favorevole al Gabinetto.

U. d'Amico e Giappone

(S) **Sacramento**, 27 — Il Governatore della California ha inviato alla Camera legislativa di questo Stato un messaggio nel quale la invita ad annullare dal vostro leggi ostili ai giapponesi.

La salute del Sultano.

(S) **Costantinopoli**. 27 — Un comunicato ufficiale della salute del Sultano dice che egli ha avuto un raffreddore ed un leggero contorno agravatosi il giorno del ricevimento per la festa del Bairam, ma che ora è completamento ristabilito.

Pel genetliaco dell'Imperatore

✪ (S) **Berlino**. 27. — Compiendo oggi l'Imperatore Guglielmo il suo 50° genetliaco, questo è stato celebrato con grandissima solennità.

La città è imbandierata ed ornata di festoni. I balconi di molte case sono addobbati con drappi colorati. Nelle vetrine di quasi tutti i negozi sono esposti il busto o il ritratto dell'Imperatore tra fiori ed alloro.

Stasera grande illuminazione degli edifici pubblici, degli alberghi e di molte altre case private.

Prestito russo

✪ (S) **Parigi**. 27. — In ripartizione delle obbligazioni del prestito di Stato russo al 4 e 50 per cento, del 1909 è così fissata:

I sottoscrittori di un'obbligazione riceveranno due obbligazioni.

I sottoscrittori da tre a 190 obbligazioni riceveranno tre obbligazioni.

A chi sottoscrive oltre 190 obbligazioni sarà assegnato l'1,90 0|0 dell'ammontare dei titoli sottoscritti, senza che si tenga conto delle frazioni.

Condoglianze, oblazioni e soccorsi dall'estero

Portogallo

Il Min. a Roma, sig. de Carvalho e Vasconcelos, ha versato al Min. degli esteri altre 25.000 lire, seconda rimessa della sottoscrizione aperta in Portogallo sotto il patrocinio di Re Manuel.

La nave da guerra portoghese « Vasco da Gama », inviata con cortese pensiero dal Governo del Portogallo a prestare soccorsi, è giunta a Messina il 18 corr. e dopo distribuiti largamente viveri ed abiti, ne è ripartita dopo due giorni.

Prima di salpare il comandante ha ricevuto la visita del Capo di Stato Maggiore delle forze navali italiane nello stretto di Messina, il quale gli ha espresso la viva riconoscenza del regio Governo per l'opera prestata da lui, dagli ufficiali e marinai portoghesi.

(S) ✪ **Londra** 27. — Oggi è stata celebrata nella Cattedrale una solenne funzione in suffragio delle vittime del terremoto di Sicilia e Calabria.

Vi assistevano il Re Manuel, la Regina Amelia, il Duca d'Oporto, i Ministri, i dignitari, il personale della Legazione e del Consolato d'Italia, il Nunzio pontificio, il Corpo diplomatico e tutte le autorità cittadine.

Il Patriarca, mons. Bello, ha dato l'assoluzione al tumulo. Un reggimento faceva il servizio di onore.

Re Manuel indossava l'uniforme di ammiraglio con decorazioni italiane.

Brasile

Il Ministro plenipotenziario del Brasile, signor A. Fialho, ha rimesso alla Banca d'Italia uno chèque su Londra equivalente a L. it. 500.000, offerta del Governo brasiliano a favore dei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Intanto a Rio Janeiro, San Paulo e nei punti principali dell'emigrazione italiana continuano le sottoscrizioni e le feste di beneficenza.

Francia.

Il Maire di Narbonne, pres. del Comitato di soccorso cola costituitosi, informa che una sottoscrizione da esso organizzata ha prodotto la somma di lire 19.570 che ha a mezzo disposizione del Comitato Centrale.

Spagna.

Il R. Agente consolare italiano in Siviglia comunica che il Presidente della Croce Rossa Signore di Andalusia, in ordinato pubblicha questione, di cui quella effettuata in Siviglia, ha prodotto oltre a 2 mila pesetas.

Nel concorso di Siviglia, oltre ad aver di accordo col Municipio indetto solenni funerali, che ebbero luogo nella scorsa settimana, ha offerto 1.000 *pesetas*.

Tutti i circoli e molti privati hanno sottoscritto somme importanti.

Intanto il R. Agente Consolare predetto ha rimesso in data 21 corrente un primo versamento di 2 mila lire alla Banca d'Italia.

✪ (S) **Madrid**, 27. — Nell'odierna seduta della Camera, il Presidente diede lettura di un dispaccio del Presidente della Camera italiana, che esprimeva i sentimenti di simpatia espressi dal popolo spagnuolo verso l'Italia per il disastro che l'ha colpita.

Il Presidente ha aggiunto che risponderà esprimendo i sentimenti di affetto di tutti i deputati spagnuoli verso l'Italia.

Ungheria

✪ (S) **Budapest**. 27. — Il conte Szapary, presidente del *Park Club*, d'accordo col Governo ungherese ha organizzato al *Park Club* di Budapest. Circolo della aristocrazia ungherese, grandi feste di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto in Italia.

Vari artisti hanno dato il loro concorso.

L'Arciduca e l'Arciduchessa Giuseppe sono intervenuti alle feste, alle quali è accorsa una folla considerevole.

La contessa Batthieny sta organizzando pure una grande festa che avrà luogo nella grande sala del Ridotto di Budapest.

Inghilterra.

(S) **Londra**, 27 — La sottoscrizione promossa da Lord Mayor a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e di Calabria ha raggiunto la somma di 120.000 lire sterline.

DA PARIGI.

(Fonoprassima della sette).

Parigi, 28, ore 2.15 — Si è costituita qui una Banca franco-italiana, allo scopo di introdurre in Francia valori, titoli e affari italiani.

Alla presidenza del Consiglio di amministrazione, composto di spiccate personalità del mondo finanziario di Genova e di Parigi, è stato chiamato il barone Pompeo Litta.

Questa Banca si propone altresì di costituire una Società per colonizzare un vasto territorio della Florida, dove il duca Litta ha offerto di dare vaste concessioni di terre in coltivazione ai profughi del terremoto.

— Il *Journal des Debats* ha da Berlino che nella conferenza fra l'Imperatore e il Cancelliere si sono svolgersi riaffermati i rapporti di cordialità che assicurano la permanenza alla direzione del Governo del pr. di Bulow.

Si è ha da Londra che i rappresentanti della Russia, dell'Inghilterra e dell'Italia apriranno trattative a Costantinopoli e a Sofia per indurre la Turchia e la Bulgaria ad un accordo sulla questione dell'indennità e sui compensi territoriali.

— Si annunzia che l'Abissinia ha ufficialmente aderito all'Unione postale universale.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi, 27. — L'on. Labori ha presentato alla Commissione appositamente eletta in relazione sul caso Fetter, addetto al consiglio del Corpo.

Fanteria, i maggiori:

Mesarini cav. Giuseppe	all'11 bers.
Martinelli cav. Giorgio	al 1. bers.
Gigli cav. Michele	al 29 fant.
Villanis cav. Roberto	al 6 fant.
Brunelli-Bonetti cav. Alberto	all'80 fant.
Raffa cav. Mario	al 4 alp.
Gorzegno cav. Egisto	al 32 fant.
Zocca cav. Aroldo	al 66 fant.
Macarri cav. Luigi	al 7 bers.
Brotti cav. Achille	all'89 fant.
Giglioni cav. Carlo	al 10 bers.
Baronis cav. Luigi	al 12 bers.

I capitani:

Jacobacci cav. Francesco	all'88 fant.
Saccarotti cav. Arsoldo	al 33 fant.
Gobbi cav. Giovan Battista	al 72 fant.
Benassai cav. Edoardo	al 22 fant.
Ciciola cav. Ernesto	al 52 fant.
Stazione cav. Ettore	al 62 fant.
Moro cav. Italo	al 92 fant.
Caliendo cav. Felice	al 2 fant.
Ferrari cav. Reminio	al 10 bers.
Gazzetti cav. Gaetano	al 35 fant.
Guadagni cav. Camillo	al 63 fant.
Finelli cav. Antonio	al 69 fant.
Ricci cav. Umberto	all'8 bers.
Galli cav. Giovanni	al 3 bers.
Adami cav. Argeo	al 19 fant.
Trella cav. Ludovico	al 41 fant.
Galli cav. Mario	all'8 fant.
Ongarato cav. Giovanni	al 5 fant.
Scaglia cav. Pietro	all'83 fant.
De Marchi cav. Ernesto *a)*	al 77 fant.

46 tenenti dal n. 256 al 301, dell'annuario 1908, escluso il tenente Bruno Carlo ed incluso *a scelta* il ten. Maunini gob, Mauno dal 2° bers. al 10 bers.

15 sottotenenti, esclusi i promossi per anzianità.

Cavalleria, il maggiore: Piazza cav. Artaro al Cavallegghieri Vicenza.

Capitano Bordes Federico al regg. Savoia.

3 tenenti: Negretto Camillo, Giovanni, Satirichi Giovanni Grigioli Alessandro.

Artiglieria il maggiore Marel cav. Luigi al 1 artigl. da campagna;

i capitani Ular cav. Emilio al regg. montagna, Gonnelli cav. Gimeppe al 2 regg. costa e Guidi Vittorio al 14 artigl. campagna;

8 tenenti — dei quali 2 (Gebanti Girlano e Rota Angelo) — dal n. 40 al n. 45 dell'annuario 1908, escluso il n. 44.

Genio: il maggiore Monguidi-Boldi cav. Pietro al 3 reggimento.

Distretti: il capitano Biglia cav. Giacomo al distretto di Alessandria;

2 tenenti (Ferrari Arnaldo) al distr. di Como e Negri Corrado Pistoia.

Corpo sanitario: il t. colonnello Bima cav. Maurizio, nominato direttore ospedale Torinese.

Il maggiore Falconi cav. Gavino, dell'ospedale di Cagliari.

I capitani Sograno Edoardo al 22 fant., Castigliano Orlando al 12 bers., Cafaro Michele al 34 fant. Spina Vincenzo dell'ospedale di Genova, Mombello Enrico all'ospedale di Milano e Gennari Stefano (in all'ospedale di Roma (*tutti a scelta*), Mattia Michele al lancieri Milano, Gagliano cav. Francesco all'ospedale Mantova, Ribetti cav. Giuseppe all'ospedale Milano, Richeri cav. Carlo all'ospedale Ancona, Cerone cav. Francesco all'ospedale Genova, Marini cav. Erasmo all'ospedale di Cagliari, Lonchi cav. Pietro all'ospedale di Udine, Piergianni cav. Vincenzo all'ospedale di Chieti, Cagi cav. Licurgo all'ospedale di Piacenza e Romeo cav. Francesco all'ospedale di Napoli.

a) a scelta speciale (art. 26).

La Questione d'Oriente.

Turchia

(S) **Londra**, 27. — Il corrispondente del *Times* da Costantinopoli dice che la Porta manderà domani agli ambasciatori una circolare in cui si dichiara che la voce, secondo la quale il Governo ottomano avrebbe intenzione di occupare certi punti strategici del territorio bulgaro è senza fondamento.

(S) **Costantinopoli**. 27 — I liberali ottomani hanno tenuto un banchetto per festeggiare il 6°0° anniversario della fondazione della dinastia ottomana.

Erano presenti 150 notabilità, tra le quali il Gran Visir, alcuni Ministri, i presidenti e vicepresidenti della Camera e del Senato, una sessantina di senatori e deputati ed alcuni membri del Comitato « Unione e Progresso. »

Il Gran Visir, il Presidente del Senato e parecchi deputati, tra cui un greco, un armeno e un israelita, hanno pronunciato discorsi.

Il Ministro dell'interno, parlando a nome del Gran Visir, ha dichiarato che la situazione politica attuale è normalissima e che tutte le questioni in corso saranno risolte in modo favorevole.

✪ (S) **Parigi**. 27 — I giornali hanno da Costantinopoli che da qualche tempo si è manifestata all'Accademia militare di quella città una agitazione notevole, dovuta all'esaltazione ed alle idee d'indipendenza degli allievi affigliati al Comitato giovane turco.

Alcuni allievi avendo biasimato quest'agitazione, è avvenuto un conflitto sanguinoso tra gli allievi dei diversi partiti.

In seguito a ciò si è costituito un Consiglio di guerra.

Gli allievi dell'Accademia si sono allora riuniti reclamando la destituzione del direttore.

Una delegazione di essi si è recata dal Ministro della guerra chiedendo che si prendessero provvedimenti.

Il Ministro li ha fatti arrestare.

L'Accademia è occupata dalle truppe.

Austria e Turchia.

(S) **Parigi** 27. — I giornali hanno da Vienna: Secondo notizie dei circoli bene informati, il Ministro degli esteri austro-ungarico ha modificato la redazione di certi punti del protocollo dell'accordo austro-turco, ed ha sottoposto il progetto così modificato ai gabinetti di Vienna e Budapest. Si ritiene che il periodo modificato potrà essere rinviato oggi o domani all'Ambasciatore di Austria-Ungheria a Costantinopoli. La ratifica definitiva sarà probabilmente luogo tra due settimane.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni militari trimestrali.

Sono promossi ai grado superiore:

Corpo Stato Maggiore: il maggiore Porta cav. Felice, addetto al comando del Corpo.

Fanteria, i maggiori:

Mesarini cav. Giuseppe	all'11 bers.
Martinelli cav. Giorgio	al 1. bers.
Gigli cav. Michele	al 29 fant.
Villanis cav. Roberto	al 6 fant.
Brunelli-Bonetti cav. Alberto	all'80 fant.
Raffa cav. Mario	al 4 alp.
Gorzegno cav. Egisto	al 32 fant.
Zocca cav. Aroldo	al 66 fant.
Macarri cav. Luigi	al 7 bers.
Brotti cav. Achille	all'89 fant.
Giglioni cav. Carlo	al 10 bers.
Baronis cav. Luigi	al 12 bers.

I capitani:

Jacobacci cav. Francesco	all'88 fant.
Saccarotti cav. Arsoldo	al 33 fant.
Gobbi cav. Giovan Battista	al 72 fant.
Benassai cav. Edoardo	al 22 fant.
Ciciola cav. Ernesto	al 52 fant.
Stazione cav. Ettore	al 62 fant.
Moro cav. Italo	al 92 fant.
Caliendo cav. Felice	al 2 fant.
Ferrari cav. Reminio	al 10 bers.
Gazzetti cav. Gaetano	al 35 fant.
Guadagni cav. Camillo	al 63 fant.
Finelli cav. Antonio	al 69 fant.
Ricci cav. Umberto	all'8 bers.
Galli cav. Giovanni	al 3 bers.
Adami cav. Argeo	al 19 fant.
Trella cav. Ludovico	al 41 fant.
Galli cav. Mario	all'8 fant.
Ongarato cav. Giovanni	al 5 fant.
Scaglia cav. Pietro	all'83 fant.
De Marchi cav. Ernesto *a)*	al 77 fant.

46 tenenti dal n. 256 al 301, dell'annuario 1908, escluso il tenente Bruno Carlo ed incluso *a scelta* il ten. Maunini gob, Mauno dal 2° bers. al 10 bers.

15 sottotenenti, esclusi i promossi per anzianità.

Cavalleria, il maggiore: Piazza cav. Artaro al Cavallegghieri Vicenza.

Capitano Bordes Federico al regg. Savoia.

3 tenenti: Negretto Camillo, Giovanni, Satirichi Giovanni Grigioli Alessandro.

Artiglieria il maggiore Marel cav. Luigi al 1 artigl. da campagna;

i capitani Ular cav. Emilio al regg. montagna, Gonnelli cav. Gimeppe al 2 regg. costa e Guidi Vittorio al 14 artigl. campagna;

8 tenenti — dei quali 2 (Gebanti Girlano e Rota Angelo) — dal n. 40 al n. 45 dell'annuario 1908, escluso il n. 44.

Genio: il maggiore Monguidi-Boldi cav. Pietro al 3 reggimento.

Distretti: il capitano Biglia cav. Giacomo al distretto di Alessandria;

2 tenenti (Ferrari Arnaldo) al distr. di Como e Negri Corrado Pistoia.

Corpo sanitario: il t. colonnello Bima cav. Maurizio, nominato direttore ospedale Torinese.

Il maggiore Falconi cav. Gavino, dell'ospedale di Cagliari.

I capitani Sograno Edoardo al 22 fant., Castigliano Orlando al 12 bers., Cafaro Michele al 34 fant. Spina Vincenzo dell'ospedale di Genova, Mombello Enrico all'ospedale di Milano e Gennari Stefano (in all'ospedale di Roma (*tutti a scelta*), Mattia Michele al lancieri Milano, Gagliano cav. Francesco all'ospedale Mantova, Ribetti cav. Giuseppe all'ospedale Milano, Richeri cav. Carlo all'ospedale Ancona, Cerone cav. Francesco all'ospedale Genova, Marini cav. Erasmo all'ospedale di Cagliari, Lonchi cav. Pietro all'ospedale di Udine, Piergianni cav. Vincenzo all'ospedale di Chieti, Cagi cav. Licurgo all'ospedale di Piacenza e Romeo cav. Francesco all'ospedale di Napoli.

a) a scelta speciale (art. 26).

Commissariato: il capitano Berti Bruto alla direzione Commissariato Bari.

Corpo contabile: i capitani Prissi cav. Leteario, Morsio cav. Salvatore e Nini cav. Vincenzo continuano nell'attuale loro posizione.

9 tenenti, tra i quali a *scelta* Forcilli Luca del Mte. Giorgio, Giacardi Luigi del 66 e Milanesi Luigi del distretto di Trapani, destinato al 59 fant.

Sono collocati,

in posizione ausiliaria, il t. colonnello Ecano cav. Ricardo distretto di Pinerolo i capitani Bertodo cav. Lorenzo del distretto di Girgenti, Perosio Epifanio e Boi Giuseppe del corpo contabile:

in aspettativa, i capitani Giorgi G. Battista del 2 fant., Castelli Giuseppe del 10 bers., Angelini G. Battista del 29 fant. (*scelta*).

I tenenti Pedrazzi Paolo del 1° alp. e Corio Giovanni della truppe coloniale inviti di famiglia, Cherici Andrea del 7 bers. e Riveiro Pietro del 75 fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa: i capitani Fossati Gerunio al 49 fant, Baggiero Giosafate al 40, De Angelis Pasquale al 1, Reani Nullo al 2 bers. Celebrini di San Martino Luigi al 7 bers. e Milanesi Riccardo al 52; i tenenti Vai Giuseppe al 59. fant. e Maurigi march. Giovanni cavalleggieri Foggia.

— Sono incorsi nella perdita del grado, per sentenza di tribunali militari, i capitani Tommaseo Antonio del 20. fant. ed il sottotenente contabile Idra Aristide del distretto di Cuneo.

— E' trasferito nel Corpo di Stato Maggiore il maggiore Allievi cav. Cesare del 5. fant.

Cambi di guarnigione.

Il Ministero della guerra, tenuto conto della conseguenza del recente disastro, ha deciso di mutare la Brigata Cremona (21° e 22° regg.) invece di mutare le sedi attuali di Reggio Calabria e Monteleone con quella di Napoli, sia destinata a Pisa (comando della Brigata e 22° regg.) e Spezia (21° regg.), scambiandovi la Brigata Acqui (17° e 18° regg.) e che il cambio abbia luogo al primi del maggio.

La Brigata Bologna (39° e 40° regg.) anziché a Pisa e Spezia è destinata a Napoli, ma il movimento rimane fermo per l'autunno.

All'estero.

Nell'esercito inglese.

(S) **Londra**, 27. — Il *War Office* studia il progetto per la formazione immediata di una riserva dell'esercito territoriale, di cui faranno parte i soldati che non hanno il tempo di seguire le esercitazioni dell'esercito territoriale. Essi si addestreranno nel tiro a segno.

Nella flotta inglese.

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Mail* afferma che nella prossima primavera l'ammiragliato ridurrà il numero delle navi della squadra della Manica per rinforzare quella del Mare del Nord, alla quale saranno aggiunte le seguenti: « King Edward VII, Africa, New Zealand, Dominion, Commonwealth, Hindoustan, Hiberia e Britannia », che stazzano 16.350 tonnellate, e gli incrociatori corazzati « Achilles, Natal, Cochrane, Warrior, Black Prince, Duke of Edimburgh », che stazzano 13.550 tonnellate ed hanno una velocità di 23 nodi.

Così gli inglesi avranno nel Mare del Nord una squadra di 14 corazzate e 12 incrociatori corazzati, tutti rapidi e i più potentemente armati che esistano nel mondo.

La squadra avrà per base Rosith e Cromarty.

Cile e Perù

(S) **Santiago del Cile**, 27 — Interrogato circa il conflitto cileno-peruviano, il Ministro degli esteri cileno ha dichiarato che il Governo cileno di mantenere buone relazioni fra i due paesi e che è suo vivo desiderio di giungere prossimamente ad una soluzione amichevole e definitiva delle questioni in sospeso.

Egli ha espresso rammarico perchè colla sua attitudine ed in seguito agli affronti inginstificati fatti al Ministro cileno a Lima, il Governo peruviano abbia ritardato i negoziati in corso.

ECONOMIA E CREDITO.

Il commercio della Germania nel 1908.

L'Ufficio imperiale di statistica pubblica le cifre complessive del commercio della Germania nel 1908. Le cifre dettagliate saranno pubblicate fra tre settimane.

	Importazione.
1908	8300 milioni di marchi
1907	8700 milioni
esclusi i metalli preziosi.	
	Esportazione.
1908	6750 milioni di marchi
1907	6850 milioni
esclusi i metalli preziosi.	

Il commercio complessivo fu dunque di 15.050 milioni di marchi, con una diminuzione di cinquecento milioni nel 1907.

Il carburo di calcio.

Data l'importanza speciale che è venuta, in brevissimo tempo, assumendo in Italia la fabbricazione del carburo di calcio, raccogliamo i dati statistici forniti dal Ministero delle finanze, relativamente alla produzione, importazione, esportazione e prezzi di tale prodotto.

Ecco i dati dell'ultimo triennio:

	Produzione	Importazione	Esportazione	Valore per quint.
	quint.	quint.	quint.	lire
1905	282,140	6,883	89,548	25
1906	283,570	10,000	129,095	24
1907	385,815	8,072	85,867	24

La fabbricazione in Italia del carburo di calcio fu iniziata nel 1895, quando cioè fu trovato il modo di ottenere questo prodotto mettendo semplicemente in presenza carbone e calce viva. Successivi, ma non si cominciò a tenerne conto, dal Servizio Minerario, nel quadro delle pubblicazioni industriali, che nel 1898.

Considerando le cifre con le quali esso è rappresentata da quell'anno in poi, ed esaminando pure quelle dell'esportazione, si rileva che l'industria del carburo di calcio ha preso regolare corso largo misura da poter soddisfare non solo al bisogni del consumo interno, ma dar vita altresì a una abbondante esportazione favorita dalla discesa dei prezzi offerti dalla nostra industria.

Quanto all'importazione, si nota che mentre la produzione italiana del carburo era accesa nel suo inizio, il massimo grado, per esempio, siamo che al andava rapidamente diffondendo dai gas acetilene, dovette importare dall'estero, per alcuni anni, delle piccole partite di carburo di calcio, in media 1050 quintali per anno.

Non appena però la produzione interna prese consistenza, l'importazione dall'estero cessò del tutto (1901-1904). Se questa è ricomparsa negli ultimi tre anni, sebbene con cifre sempre modeste di fronte al largo consumo, lo si deve, quasi certamente, alla riduzione del dazio doganale da L. 10 a 4 per quintale, pattuita nel trattato del 1904 con la Svizzera.

I maggiori acquirenti del nostro carburo di calcio sono: il Portogallo, l'Argentina, l'Inghilterra, il Brasile e la Germania; mentre i paesi che ce ne forniscono sono, principalmente, la Svizzera e la Francia.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il problema militare. *Studio del colonnello nella riserva Conte Carlo Malagnini, Torino, Tipografia Editrice nazionale.*

Questo interessante e poderoso lavoro di organizzazione militare, fu pubblicato nell'estate del 1903 e oggi, a cinque anni e mezzo di distanza, se ne è fatta una seconda edizione. Basta questa circostanza a provare l'importanza ed il valore dello studio del Malagnini. Ed il momento poi per richiamare su di esso l'attenzione e l'esame degli studiosi di cose militari non poteva essere più opportunamente scelto.

La riforma dei nostri ordini militari, che il Malagnini raccomanda, si impernia nella sostituzione del sistema misto-leva e quadro, pubblicato, oggi adottato dal nostro ed in tutti i maggiori eserciti del continente.

Il sì spiegabile:

Precisamente il contingente annuale di leva assegnato ad un reggimento è ripartito in parti eguali fra i singoli battaglioni o squadroni del reggimento stesso. Ogni battaglione ogni battaglione ed ogni squadrone comprenderà nomini di tre diversi contingenti di leva con diversa proporzione numerica per le perdite che le classi man mano vanno facendo durante la loro permanenza sotto le armi, e con diverso grado di istruzione a seconda del maggiore o minore tempo di servizio militare prestato.

Il Malagnini propone di riunire in un solo battaglione o squadrone l'intiero contingente di leva assegnato a ciascun reggimento, dignisachè ogni reggimento avrebbe altrettanti battaglioni o squadroni quante sono le classi successivamente alle armi, nove in caso di mobilitazione, tre o due in tempo di pace.

Siccome i battaglioni risulterebbero necessariamente di forza variabile ed in ragione inversa della anzianità della classe, onde sarebbero costituiti, l'autore, per riuscire al pareggiamento della forza, suggerisce l'istituzione di una seconda categoria, gli uomini della quale abbiano ad essere trasferiti ogni anno alla prima in quel numero che basti a colmare i vuoti formatisi nell'effettivo del battaglione e della classe rispettiva.

Con tale espediente si avrebbero in tempo di pace unità di manovra non anzianità diverse ed istruzione diverse, ma con forza ed un dipresso eguale o pari alla forza di guerra, con notevole beneficio per l'istruzione degli ufficiali e delle truppe.

Alla differenza di istruzione degli uomini di se onda categoria, chiamati alle armi via via percolmare i vuoti che si verificano nella prima categoria, l'autore risponde con l'istituzione di piccoli scolastici comunali per l'istruzione militare obbligatoria dei giovani dal 14° al 20° anno di età.

Pregi di questo sistema, secondo il Malagnini, sarebbero:

a) minima spesa in tempo di pace;

b) massima utilizzazione organica della forza di pace per l'istruzione degli ufficiali e degli uomini di truppa;

c) massima rapidità e celerità di mobilitazione;

d) massimo spiegamento di forze in caso di guerra.

La riforma, illustrata dall'autore con genialità di forme e maturità di pensiero, è veramente radicale ed è ardita.

Ma, la sua vastità, se dimostra con quanto intelletto d'amore sia stata meditata, fa tuttava dubitare del successo.

Comunque, merita lode il Malagnini di avere posto dinanzi al Parlamento il problema militare in tutte le sue molteplici forme e di domandare una soluzione la quale soddisfi ai veri interessi del paese e giustifichi i sacrifici, che questo sostiene per il suo esercito.

Atti del Governo

La Gazzetta Uffic. del 27 contiene.

R. D. che approva l'annesso regolamento per il servizio dei posti di soccorso e prime cure per gli operai delle solfare della Sicilia colpiti da infortuni del lavoro.

R. D. che proroga al 29 settembre 1911 il termine pel completamento dei lavori del piano di risanamento della città di Venezia.

R. D. che stabilisce in somma da pagarsi per conservare l'arruolamento volontario di un anno nel R. Esercito per l'anno 1909.

R. D. che autorizza a mettere fuori ruolo i magistrati e funzionari di magistratura degli uffici di Messina e di Reggio Calabria, dei quali non si ha più notizia e disposizioni a favore delle loro famiglie.

R. D. che nomina la Commissione per gli studi delle riforme da introdursi nell'ordinamento degli Istituti nautici.

D. Min. che compone la Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni soc. nei Comuni danneggiati dal terremoto per la Provincia di Reggio.

D. Min. che compone la Commissione per l'attribuzione del possesso dei beni soc. nei Comuni danneggiati dal terremoto per la Provincia di Messina.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

Comitato centrale di soccorso pei danneggiati dal terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle obbligazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione del detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

R. Marina. — Il cap. di corv. Giov. Sechi assume il Comando della squadriglia torpediniere di 2ª cl. di Messina e della 106 in costituzione del pari grado Ambrogio Bonati.

Movimenti: 1° ten. Giulio Bettolo dal Gruppo torp. 2ª cl. all'« Airone ».

Ten. di vasc.: Arturo Ciano dalla disponibilità al Gruppo torp. 2ª cl. in disponib. a Spezia — Ernesto Barzagli dallo « Sparviero » alla « Sardegna » di passaggio — Carlo Rey di Villarey dalla disponibilità alla « Sparviero » — Gaetano Di Palma Castiglione id. all'Uff. Istruttore effett. Trib. M. M. Napoli.

1° Ten. Roberto Guida dall'Uff. Istruttore effett. Trib. M. M. Napoli alla disponibilità.

Ten. di vasc.: Luigi Ravenna dalla licenza eccezionale alla « R. Brin » — Lorenzo Gandolfo dalla « R. Brin » inc. T. alla Direzione artiglieria Venezia — Vittorio Tur dalla licenza eccezionale alla « V. Emanuele » — Edoardo Semmola dalla « V. Emanuele » sbarca per motivi di salute.

Cap. medici: Ettore Curti dall'Osp. Castellammare alla « Sardegna » — Nicola Migliore dalla « Sardegna » all'Osp. Napoli.

Ten. medico: Giuseppe Sgarbi dall'Osp. Napoli al « Dandolo ».

Il sottoten. di vascello Emanuele Finocchiaro è collocato in aspett. per mesi 12 dal 5 febbr. p. v.

Il cap. medico Enrico Evangelista imbarca a Napoli sul pirosc. « Canopo » in sostituz. del ten. medico Francesco Calise.

Dalle Provincie.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Brescia, 27. — Nel vicino paese di Mazzanbulimico Piovani Antonio, affetto da sconnambulismo, la scorsa notte, dormendo, salì sul davanzale d'una finestra, alta dal suolo parecchi metri e spiccò un salto nel vuoto. Il povero fatto colla testa contro una pietra e rimase morto sul colpo.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 27, ore 14,30 — Stamani i carricatori del nostro porto si sono messi in isciopero.

La causa è questa che, non avendo essi posto per il cattivo tempo sbarcare dei vagoni, i proprietari, col premeva fossero scaricati, chiamarono degli operai avventizi.

— Gli studenti dell'Università stamane, in seguito al diviato del Rettore di stenografare le lezioni, si fecero a far baccano fracassando i banchi. Nominarono quindi una Commissione che si recò dal Rettore a protestare.

Napoli, 27, ore 16. — Il Procuratore generale ha lanciato gli ultimi mandati del giornale *La Propaganda* per offese all'esercito e alla marina.

Gli articoli riflettono la condotta delle Autorità politiche e militari nei luoghi dei disastri.

Fa anche lanciato l'articolo di fondo dell'ultimo numero, autore del quale è Sifraso Fausolo contro cui fu spiccato mandato di comparizione.

L'imputazione è di vilipendio continuato contro le istituzioni a sensi degli articoli 2 della legge 17 luglio 1890 e 120 del Codice penale.

Taranto, 27. — *(Korlos).* — Nei locali della locale Federazione medica ebbe luogo il Congresso dei medici condotti della sezione Tarantina, indetto dall'Associazione nazionale.

Tenne il discorso di apertura il prese. rav. dottor Carrieri, che accennò all'opera filantropica spiegata dai medici condotti sui luoghi colpiti dal terremoto, e specialmente a quella esplicata dal socio dott. Traversa, il quale venne nominato vice presidente della sezione.

Si deliberò di tenere ad Ostuni il futuro Congresso.

Brindisi, 27. — Ieri sera, nella Cattedrale, mentre si svolgeva una funzione religiosa, una vecchia, presa da malore, cadde al suolo. Molti fedeli si affrettarono al soccorso. Ma ciò produsse una certa confusione. Qualcuno gridò: Terremoto! Terremoto!

Il panico s'impadronì dei fedeli. Tutti si affollarono all'uscite porta di uscita, producendo parecchi pestandoni. Alcuni bambini rimasero separati dalle madri; molte donne svennero. Per fortuna non si hanno a deplorare che alcuni contusi.

Salerno, 27. — La signora Elena Lamberoni, scrittrice di fiabe e novelle, rimase talmente impressionata dalle notizie del terremoto che cadde in profonda malinconia.

Ieri sera ammucchiò nella sua stanza da letto libri e giornali in gran numero e vi appiccò il fuoco. Quindi si gettò tra le fiamme. Accorsero i parenti e la trassero dal fuoco: ma la disgraziata aveva riportato orribili ustioni e dopo brevi istanti spirò.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 26. — Giunge notizia che il concittadino Carlo Vellestrani, guardia di finanza a Candidato, è rimasto vittima del terremoto.

I braccianti Pasquali Antero e Luciano Cavalieri hanno trasmesso per la nostra città, provenienti da Segnora e diretti a Narni.

Le notizie del flagello furono travolti fra le macerie. Il Cavaterra rimase incolume: il Palassi riportò grave ferita ad una gamba.

Albano ha raccolto per i superstiti oltre 5000 lire.

Il 31 corrente avranno luogo una lotteria ed un concerto di beneficenza nella vasta sala del Consiglio comunale.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carri	commercio	ferrovie	pres. ieri
	25	—	—	—	—
Genova	gennaio	1242	425	134	1250
Venezia	»	351	94	62	360
Savona	»	371	303	—	350
Livorno	»	287	75	60	200
Spezia	»	100	57	23	100

Drammi di terra e di mare.

Collisione in mare

(S) **Londra,** 27. — Il *Times*, nella sua seconda edizione, pubblica un dispaccio da New-York in cui si dice che il capitano del vapore *Florida* ha ricevuto colà una calorosa accoglienza per la sua splendida abilità nautica nel ricondurre il *Florida* nel bacino.

Numerosi italiani, tra cui il Console generale ed erano rimasti al suo arrivo per salutarlo: mol ti lo abbracciarono replicatamente con entusiasmo

Il terremoto lontano.

(S) **Londra,** 27. — Mandano da Pietroburgo al *Times*: Secondo osservazioni fatte alla stazione sismografica di Bakù, il violento terremoto registrato il 23 gennaio sarebbe avvenuto al confini del Turkestan cinese.

La sorte dei « Santiago. »

(S) **Londra,** 27. — Il *Lloyd* ha telegrafato da Calbera (Cile) che il vapore italiano *Santiago*, del quale fu annunciato ieri il naufragio, non è affondato, ma solamente investito.

Sono state inviate da Caldera navi per soccorrerlo.

Londra, 7. — Il *Lloyd* ha da Caldera (Cile): Il vapore italiano *Santiago* è stato rimesso a galla e rimorchiato a Caldera.

Due altre sono piene d'acqua; il timone è danneggiato.

(S) **Santiago del Cile,** 27. Il vapore italiano « Santiago » è stato rimesso a galla.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Comedy Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una nuova commedia di W. S. Maugham intitolata *Penelope*.

Penelope è la giovane moglie di un giovane medico irlandese Dickie O'Farrell. Le quali sono ardentemente amo maritc ma ha il difetto di farsi piccolo troppo capire e di dargliene troppo prove. Tantochè egli, a guisa di distrazione, va in cerca di un amore che presenti maggiore difficoltà ad ottenersi.

La breve egli divisne l'amante di sua giovane e affascinante vedova Mrs. Ada Ferguson.

Penelope, subodorando la cosa, tiene consiglio di famiglia con suo padre e sua madre che la invitano a non lasciarsi sfuggire per inezia ma a moderare i suoi trasporti amorosi.

Essa segue il consiglio e nel frattempo comincia a spendere denaro, vestendo più elegantemente.

Dickie si stanca allora di Mrs Ferguson e ritorna nuovamente a Penelope, mentre l'altra si consola cogliendo nei suoi lacci Davenport, nocio della sua rivale.

Lirica. — Il basso Carlo Walter, l'ammirato ed applaudito *Wotan* della *Walkiria* datasi al nostro Costanzi, è dovuto partire improvvisamente per dare al Regio di Parma dieci rappresentazioni straordinarie del *Mefistofele* di cui è protagonista.

Il Walter sarà di ritorno a Roma il 24 febbraio dovendo terminare i suoi impegni con l'impresa del Costanzi.

La morte di Coquelin.

(S) **Parigi,** 27. — E' morto Coquelin *aîné*. La morte avvenuta in seguito a febbre. Le Donne, è dovuta, sembra, ad una emboli provocata da eccesso di lavoro e dal dolore che il doveva provare per una lunga malattia di sua moglie.

Varonne si è recato nel pomeriggio a Pont-sur-Dames per dare l'estremo saluto alla salma in nome del Presidente Fallières.

I funerali avranno luogo lunedì a Pont-sur-Dames, avendo Coquelin manifestato il desiderio di essere seppellito nella casa dei vecchi comici.

Il celebre attore francese Benedetto Costanzo Coquelin detto generalmente Coquelin aîné per distinguerlo dal suo fratello pure attore di valore, era nato a Boulogne il 23 gennaio 1841, figlio di un pasticciere.

Debuttò alla *Comédie française* nel 1860 recitando una parte *Camareras* ed ottenne un successo dei più brillanti.

Dopo tre anni fu già nominato tra i soci del celebre teatro di prosa francese. Durante 25 anni ebbe a Parigi una serie di trionfi incontrastati ed era reputato il primo attore comico della Francia. Nel 1886 in seguito a discordie con l'amministrazione e col colleghi si ritirò dalla *Comédie française* e fece una grande *tournée artistica* in America. Nel 1889 ritornò a Parigi e riprese il suo posto alla *Comedie*.

Più tardi recitò anche al teatro della Porte Saint Martin. Da tempo era sofferente.

Terremoto in Sicilia e Calabria

Il rapporto giornaliero del R. Commissario generale.

Il generale Mazza telegrafa da Messina in data del 26, all'on. Giolitti:

Il tempo avverso favorisce il proseguimento dei lavori per la costruzione delle baracche e per gli scavi. Per questi, che sono fatti in questi giorni su larga scala, devono domani limitarsi i permessi, stante la difficoltà per il loro numero, della sorveglianza, tanto più necessaria in questo momento, nel quale, con l'esodare degli scavi, aumenta naturalmente il ritrovamento di valori e di oggetti e l'occasione dei cadaveri, cui occorre dare sepoltura.

Ho disposto che siano debitamente raccolti e conservati in appositi magazzini anche gli oggetti di corredo di qualche valore che pure vennero messi alla luce e di cui non si conosce il proprietario. Nei lavori di scavo e di costruzione di baracche si cerca di favorire il più largo impiego di mano d'opera locale, nell'intendimento di poter ridurre tra brave la distribuzione gratuita dei viveri.

Ho ricevuto dall'ambasciatore di Spagna quel vecchi colla nave *Principessa della Asturia* lire 5000 da distribuirsi ai danneggiati e stiviamo per il medesimo scopo dal delegato della Croce Rossa del Massachusetts.

Per la distribuzione di sali assalti incaricherò il R. Commissario, che sarà nominato dal Locale Prefetto per la Congregazione di Carità.

Stanera si è sviluppato un incendio a bordo di uno *schooner* carico di bauxina, ancorato in porto in partenza.

L'umedisto accorrere in porto della marina ha permesso l'isolamento del veliero incendiato ed ha scongiurato il pericolo dell'estendersi dell'incendio ad altri galleggianti.

Lo *schooner* è completamente distrutto. Si ignora la causa dell'incendio.

La salute della popolazione e della truppa è soddisfacente.

***

Lo stesso gen. Mazza telegrafa da Reggio Calabria, in data 26:

Oggi ho fatto qui una visita ed ho constatato che i vari servizi sono regolarmente avviati sotto l'intelligente impulso del gen. Mazzitelli.

Oggi sono partite due compagnie dall'81° fanteria per Roma.

Domani partiranno per la stessa destinazione quattro compagnie del secondo bersaglieri, con riserva di ulteriori ridazioni della truppa qui dimorante, appena sarà possibile.

Lo stato sanitario è buono.

Le informazioni del gen. Mazzitelli.

(S) gen. Mazzitelli telegrafa, in data 26, all'on. Giolitti:

Domani l'amministrazione comunale di Reggio riassumerà le sue funzioni amministrative.

Da due giorni affluiscono sulla costa calabra, provenienti da Messina, ribondanti vettovaglie portate dalla nave americana *Celtic*.

E' stata riattivata la strada provinciale Reggio-Pellaro.

Continuano gli scavi, la costruzione delle baracche da parte della brigata ferroviari e il ritamento dei binari del tronco ferroviario di altro.

(Servizio speciale del "Popolo Romano„)

Da Messina.

Messina 27 (ore 14.5). — La questione degli scavi per il ricupero degli oggetti di valore si aggrava per la grande quantità di domenico che piovono da ogni parte. Date l'ampiezza e l'altezza delle macerie sarebbero consiglibili non già scavi parziali, che costituiscono un doppio e triplo lavoro causato dalla necessità di scoronare le macerie smosse sopra altre macerie, bensì un vasto programma di scavi razionari e regolari con sollecita rimozione delle materie scavate.

La Commissione nominata dal Ministero per le aggiudicazioni dei valori si legittimi proprietari si troverà in gravi imbarazzi. Considerate, per esempio, il caso d'un proprietario che chiegga la autorizzazione di scavare un palazzo di tre piani ov'egli occupava un appartamento. Si dovranno sommuovere le macerie dell'intero palazzo senza che siano presenti gli altri coinquilini e gli eredi?

A queste difficoltà non pensano coloro che vogliono assistere agli scavi per conto proprio. Se ne presentano, però il gen. Mazza, il quale stasera adunerà le Autorità civili e i più cospicui cittadini per escogitare un programma per la soluzione del problema.

Messina, 27, ore 22.10. — E' cominciata un'altra campagna di denigrazione da parte di due giornali dell'isola, che tutto vituperano e un tutto mentiscono.

D'ing. Simonetti, capo dell'ufficio del Genio civile, qui istituito per la costruzione delle baracche, è accusato di non aver voluto accogliere le proposte dei cottimisti locali, raccomandati da deputati.

Costoro, i cottimisti, si presentarono all'ufficio, ma essendo stati scambiati con altri dall'aiutante del cav. Simonetti, furono pregati di ritornare il giorno dopo.

Su questo meschino incidente si volle fare della scandalo, per insinuare che il Governo preferisce la Cooperativa del Continente ed affermare che i profughi sono costretti a mendicare la minestra di fagiuoli!

Questi oggi i dotti cottimisti furono ricevuti cortesemente dall'ing. Simonetti, il quale assicurò loro una parte dei lavoro, dopo quello affidato alla Cooperative.

Questo incidente vi dia la misura della malafede!

(Tanto maggiore, ove si rifletta che da tre giorni il Governo ha ordinato ai Profetti di far rimpatriare tutti i profughi che esercitano il mestiero di falegname o mestieri affini, appunto per occuparli nella costruzione delle baracche!). *(N. d. D).*

A. Borzi.

(S) **Messina,** 27 — Per metter fine all'incendio del bastimento disarmato che serviva come magazzino della Ditta Schiesse, il bastimento stesso è stato colato a picco, evitando così la possibilità di altri incendi.

Ancora scosse di terremoto.

(S) **Messina,** 27. — Stamane alle ore 8 è stata avvertita una forte scossa di terremoto della durata di tre secondi preceduta da rombo.

Da Reggio.

(S) **Reggio Calabria.** 27. — Il generale Mazzitelli si è recato stamane a bordo dell'incrociatore spagnuolo *Principessa de la Asturias* giunto ieri nella rada di Reggio per restituire la visita all'ambasciatore di Spagna, Perez Caballero.

Anche l'assessore Da Mare, rappresentante del Comune, si è recato a bordo del *Principessa de la Asturias.*

L'ambasciatore ha lasciato al Comune una somma da distribuirsi ai danneggiati.

La nave spagnuola riparte oggi per Catania.

(S) **Reggio Calabria,** 27 — Nel pomeriggio l'ambasciatore di Spagna ha visitato il palazzo del Comune, accompagnato dall'assessore Da Nava, ed ha fatto il giro dei principali punti della città, esprimendo in ogni profonda impressione per la gravità del disastro.

Indi l'ambasciatore si è recato nuovamente a bordo del piroscafo *Umberto I* a congedarsi dal gen. Mazzitelli.

Oltre ad una somma l'ambasciatore ha lasciato al Comune indumenti pei bisognosi.

Da Catanzaro.

Catanzaro, 27. — Il sottoprefetto di Gerace informa che in seguito alle nuove scosse di terremoto verificatesi iasedì sera nel Comune di Precacora sono crollate altre case e vi furono danneggiati.

La popolazione è agitata ed allarmata. Si trova già sul luogo un distaccamento di truppa.

Il prefetto, comm. Sansone, ha inviato d'urgenza, tavole per costruire baracche e travi pel lavori di puntellamento.

IL MINISTERO DEL TERREMOTO !!

Messina, 27. Se non è avesse innanzi uno spettacolo che fa piangere, ci sarebbe da ridere dinanzi a certe manifestazioni grottesche di carattere politico. Siamo arrivati a questo: di giornali che pretendono passare per seri, sereni, e indipendenti, e scansano il dovere di non avere preveduto il terremoto e di non essersi preparato al cataclisma.

Ragionano, con macabra allegria, così: « avevato avuto il terremoto nel 1905: ci voleva poco a prevedere il terremoto del 28 dicembre 1908 ».

Il *Barbarossa* non era mai arrivato a tanta allegria funebre di astrologia: si è sempre limitato a predire il freddo d'inverno e il caldo d'estate: i politicanti odierni sono arrivati a prevedere il terremoto... un mese e mezzo prima! E la previsione serve loro a questo ragionamento: « ... momento che il terremoto doveva avvenire — tanto è vero che è avvenuto — il Governo aveva il dovere di preparare alla sua sorgura ». E qui, tutta una sequela di consigli un modo non cui uno Stato deve tenersi pronto ai più terribili cataclismi della natura: una specie di Ministero del terremoto. Lasciamolo! dicono con semplice efficacia i romani.

Ma lo stesso a queste ineffabili imbecillità, facapolino. Ha una schiera di fieli e l'altro, qualche cosa che alle menti piccine può sembrare l'embrione di un ragionamento.

Se la una calamità, come quella che si è abbattuta sulle sventu di Messina, le autorità militari terrestri e marittime non seppero prontamente e adeguatamente rispondere al sbmpito di portare immediati soccorsi alle vittime, che cosa succederebbe nel caso di una guerra? Sempre allegri costoro! Tuttavia, vediamo se si può contrapporre un po' di serietà a tanta inopportuna allegria.

Le truppe e le navi furono inviate sul luogo del disastro con la maggior prontezza possibile, tanto il ritardo col quale la notizia della catastrofe giunse al Governo e alle autorità militari dell'Isola.

A che si riducono quindi le affermazioni in contrario, che sono così esattamente ed efficacemente smentite dai fatti, dalle circostanze e dalle date che il *Pop Romano* ha opportunamente ricordato con una cura ed una precisione che qui proprio non vera soddisfazione specialmente fra gli ufficiali?

La polemica che avete iniziata contro quella valanga di contumelie e di fandonie che vari corrispondenti di giornali, copiandosi l' un l' altro, hanno scaricato sul continente, senza saper niente di niente e attingendo notizie da fanfaluche al primo vento e al primo malcontento che loro si presta dinanzi, è un'azione onesta e patriottica, della quale, credetelo, vi sono gratissimi tutti coloro che da un mese sono qui a dedicare tutte le loro forze intellettuali e fisiche ed un'opera sacrosanta.

In nome di loro vi prego di proseguire con tutta l' alacrità, che vi è propria, senza curarvi dei botteli ringhiosi, che sbuffano nel vedere sfumare sotto il radio della verità, tutte le sciocchezze che hanno propalate, approfittando dei primi momenti, in cui si poteva impunemente lanciare qualunque fandonia.

A. Borzi

Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

Per gli orfani dal terremoto.

(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)

Com. di sor. Aquila 100 — Franco Guiccardini 1
Com. di soc. Vercelli 80 — Corai 4
D'Amaro e Cle- — Comune di Cornigliè 4
mentina Berlotti 4 — Mucci, Lotty e V. 2
Cont. Amanda Capotosti 4 — Incisa 2

Sottoscrizioni per una quota:

D. Elena Eau, Londra - Comune di Trovi - Olga Cherchenevsky, Kiew - Bianca Carreri, San Francesco d'Albaro - Andrein Gandolfo, id. - Bianca Gattorno, id. - Giacomo Gattorno, id. - tutto case popolari in Roma - Margherita Coaverboni - Stefano Stefanelanu, Civitavecchia - Tenente Domenico Ghersi, Savona - Nanni Corisaldi, Atene - Giuseppe Mercianti Tripodi, Roma - Dottor Marco Ricci, Trevino - Avv. Felice Carbonelli, Roma - Luigi Lombardi, Napoli - Paolo. Edoardo, Pia, Remo, Riccardo e Leopoldo - Maddalena Vallauri, Napoli - Annie Capaldi, Napoli - Elena Incima di Camerana, Roma - Mario Incima di Camerana - Roma - Pubblica Assistenza di Montignoso - Professor Pietro Pellegrini, l'Istituto « Galilei » la Roma - Miss Humphry e Miss H. F. Humphry, Londra - Silvia Capucelli, Ripabottoni - Berardo Bacomi, Ripabottoni - E. e M. Girardet - Dott. Fortunato La Rosa, Canolo Reggio Calabria).

SCIENZE E LETTERE

Giubileo dell' Università di Ginevra

Nel mese di luglio prossimo l'Università di Ginevra festeggierà il 350° anno della sua fondazione.

E' stato formato un apposito comitato che ha incaricato di raccogliere adesioni al festeggiamenti degli studenti discepoli dell'Università.

Coloro tra essi, che dimorano in Italia, sono pregati di dare i propri indirizzi al Segretario dell'Università sig. Roussy a Ginevra.

SPORT

Caccia alla volpe. — Le cacce sono sospese fino a nuovo avviso.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo 27, ore 8. — *(da Boisselin).* — Sessantanove tiratori presero parte alla gara per il premio de l'Adour, *(handicap* — 2000 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Crotto e Watson, i quali, rispettivamente a metri 25 1/2 e 27, uccisero ciascuno 9 piccioni, tutti e due.

3° diviso fra i signori Scolaro, Leo e Bijoz, i quali rispettivamente a metri 25 1/2, 21 e 27, uccisero pure ciascuno 9 piccioni, ma tirando 7 colpi.

L'altra *poule* fu vinta dai signori Giunsoni e J. Vascori.

Domani 28 *poule.*

Venerdì 29 è mezzogiorno, premio Cannin *(handicap* — 1000 franchi.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'Ordine della Riunione.

Con pochi soldi un collezionista ha avuto giorni sono la fortuna di comperare all'asta a Parigi una croce a dodici raggi di smalto con cime d'oro e pesante su fasci di piccolo in oro, la quale non è altra cosa che l'Ordine della Riunione, che Napoleone, fondato il 18 ottobre 1811 da Napoleone I per coprire con delle rimiere dell'Olanda alla Francia, e soppresso da Luigi XVIII nel 1815.

Questa insegna è naturalmente rarissima, poichè l'imperatore non diede che un piccolissimo numero di stelle dell' « Ordine della Riunione ».

Essa portà, sopra un medaglione donde si staccano i suoi dodici raggi, questa divisa: *Tout pour l'Empire — A jamais* e l'*N* imperiale.

Gli ultimi grandi dignitari dell' Ordine furono, secondo l'Almanacco imperiale, il Vescovo di Versailles, Charrier de la Roche e undici consiglieri di Stato a vita, commendatori dell'11 aprile 1813 e Bonrsenville Gran Croce del 7 aprile 1813.

L'amaro disgustato.

E' l'ultima novità del giorno e destinata senza dubbio a fornire la delizia dei gastronomi.

Le notizia ci viene dagli Stati Uniti di America di cui ogni regione, la California, ci aveva già mandato le pruppe assai nocciuti, le arance assai semi e i « cantu » assai noiosi.

A queste meraviglie vegetali ne se aggiungerà ora dunque una animale.

Un allevatore del Connecticut ha infatti trovato il modo di produrre una nuova varietà di anatra di una anatomia ristretta al puro necessario per camminare a nuotare.

Grazie alla soppressione dell'osso del petto, che nella nuova varietà non esiste, sarà reso più facile ai cuochi di preparare le vivande che si fanno sulla base dell'anatra.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ **28 Gennaio 1909** = a. Cirillo

Leva il sole alle 7.39 m. — Tramonta alle 5.17 s.
Leva la Luna alle 11.27 m. - Tramonta alle 0.1 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Gennaio 1909 - alle ore 15

In Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Mezzogiorno	-10.4	nevica	Nizza	-3.1	1/4 coper.
Amburgo	-4.8	nebbioso	Parigi	-2.1	coperto
Vienna	-9.0	1/4 coper.	Costantin.li	9.6	coperto
Berlino	—	—	Malta	—	—
Parigi	-3.1	sereno	Atene	4.9	1/2 coper.

In Italia.

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore	
				max.	min.
Genova	2.1	coperto	legg. mosso	3.1	1.2
Torino	-2.2	coperto	—	3.2	-3.4
Milano	-0.4	coperto	—	2.7	-3.1
Verona	2.8	coperto	legg. mosso	3.1	0.2
Bologna	-1.1	coperto	—	3.4	-2.2
Ravenna	-1.1	coperto	—	3.4	-2.7
Ancona	2.0	nevica	mosso	3.0	1.0
Firenze	2.0	1/4 coperto	—	5.0	-1.0
ROMA	9.8	coperto	—	11.1	8.1
Bari	8.4	coperto	calmo	9.4	5.3
Napoli	6.0	coperto	legg. mosso	9.4	5.2
Castrgiano	2.0	1/2 coperto	—	7.5	-1.8
Cagliari	3.0	sereno	—	7.9	-1.0
Palermo	8.5	coperto	legg. mosso	12.8	7.0
Trapani	8.0	sereno	—	12.0	7.0
Tripolitani	8.0	piovoso	mosso	12.0	5.0

Probabilità: venti forti o fortissimi fra Nord e Ponente; cielo coperto con pioggie o moderati sul Italia meridionale asciutto altrove agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio nel Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a: mare. L'altezza della stazione è di 50.63. Termometro a mezzodì: 7.6. Termometro massima 6.3 minima 2.0.

Umidità relativa 87 assoluta 5.37. Vento a mezzodì: N. Cielo nel mezzodì: coperto.

Monsevrbo

B

Spiegazione dei presentemente precedente:

Anche'io più d'uno vidi
Dei nostri patrio scontento
Altre terre cercar di altri lidi
Poi ritornare a stento
Non di meno i nostri mari
Alla sua patria in seno.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 e 26 gennaio 1909
Nati 96 compresi i nati morti.
morti 80 dei quali 29 inferiori ai 7 anni.

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Milano - 19 febbraio - Forniture di vestiario e sarachiesta pei servizio dell'esercizio 1909-1911. Pres. L. 420.000.

Provincia di Bari - 11 febbraio - Allargamento del ponte sull'Ofanto presso Canosa. Pres. L. 72.576.

Comune di Canosa Jonica - 15 febbraio - Costruzione della casa comunale. Pres. L. 19.600.

Comune di Padova - 6 febbraio - Costruzione di un ponte su Naviglio. Pres. L. 30.000.

Ministero LL. PP. - 20 febbraio - Difesa frontale in sinistra di Po, in territorio del comune di Mezzana Bigli. Pres. L. 210.200.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 29 gennaio 1909 — *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 marzo 1908 fino alla polizza n. **57700.**

Gli oggetti di argento e vestiario impegnati il 18 aprile 1908 fino alla polizza n. **66400.**

La 5ª *Custodia* vende

In Piazza Risorgimento N. 38:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 marzo 1908 fino alla polizza n. **57600.**

Nella sala stimata in piazza S. Salvatore in Lauro n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi appartenenti alla prestanze di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si ragiona i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello nelle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per i conto
Dal 1° gennaio L. 3.50.

Orfani ricoverati a cura del patronato "Regina Elena"

Appena costituitosi in ente morale, l'opera Pia ha iniziato i lavori per la ricerca e la identificazione degli orfani rimasti abbandonati, e già molti orfani sono stati identificati.

Ecco il 1° elenco ufficiale comprendente oltre 300 orfani che trovansi ricoverati negli Istituti di Palermo.

Abbate Adolfo
Agresta Erminia 9 Paolo
Id. 10 Id.
Albanese Vinc. 13 Sag.
Amato Rosina 16 fu Dom.
Angeni Maria 10 fu Letterio
Asgurio Franchina 15 fu A.
Id. Agata 3 id.
Arena Angelina 17 Tonino
Abbozzo Guido 5 fu Carlo
Abate Giannina 14 Antonio
Arguliera Giuseppa 11 Pasq.
Baldicuti Geffr. 18 Salv.
Ballaro Litterio 7 fu Gius.
Id. Sebast. 9 id.
Barbara Rosaria 7 Salvat.
Id. Concetta 11 id.
Barzini Giuseppa 4 Litterio
Id. Gino 6 1/2 id.
Beuccastro Giov. 9 fu Ant.
Id. Fortunata 14 id.
Id. Alessandro 16 id.
Benfatto Gius. 8 fu Gius.
Id. Angela 6 id.
Id. Rosa 3 id.
Bellavia Angela 11 Antonio
Id. Gaetano 4 id.
Bellavi Ernesta 15 Antonio
Benesta Ugo 4 fu Ferruccio
Biondo Rosario 16 fu Gius.
Bisanzi Concetta 20 Gius.
Bitto Carmelo 14 fu Franc.
Bonsignore Lucia 9 fu Gius.
Bonfiglio Car. 18 fu Letterio
Bongiovanni Gius. 15 fu Gius.
Borgia Antonino 11 fu Santo
Id. Letterio 4 Gius.
Bottieri Rosina 18 fu Carlo
Bracciari Grazia 20 Don.
Brigandì Tommasa 4 id.
Brancazio Nello 6 Nicola
Buscarello Carmela 16 Gius.
Basile Carmela 20 Giov.
Benanno Giovanna 22 Candel.
Bavarelli Maria 6 Franc.
Cacopia Amelia 20 fu Emil.
Id. Gaetano 16 fu Gius.
Calabro Cosmo 16 Rocco
Id. Paolo 14 Gaetano
Calleo cola 10 fu Gaetano
Id. Giuseppina 7 id.
Calli Luigi 19 Gaspare
Canale Vinc. 14 fu Pasquale
Campisi Fed. 16 Vincenzo
Cancemi Franc. 15 Pasquale
Cali Concetta 13 fu Letterio
Cali Maria 15 id.
Cimatella Maria 9 fu Giov.
Cimile Gius. 10 Antonino
Cirre Annunziata 13 Emanuele
Ciriaco Antonio 14 fu Letterio
Ciriaco Rosina 17 id.
Coniglio Aurelio 7 fu Raff.
Cocco Giovanna 18 fu Luigi
Consolo V. Ida 1 fu Gius.
Corsetto Elena 8 fu Gius.
Corsaro Annina 12 Franc.
Costantino Elisa 10 Enrico
Costa Caterina 15 Paolo
Costa Teresa 2 fu Ferdin.
Costantino Antonino e Gius.
Cusmano Rodolfo 8 Gaetano
Cusmano Guido 7 id.
Cusmano Umberto 4 id.
Cuticchio Giovanna 25 Gius.
Cuzzocrea Leandro 16 Giov.
Cuzzo Giuseppe 15 Sante
Cusata Giuseppa 5 fu Gius.
Cusati Nicolò 17 Franc.
Cusumano Maria 17 Gius.
Coppolo e Cavilli Giuseppa
2 Sebastiano
Cocco Caterina 17 Antonio
Corso Biagio 13 id.
Cardinelli Giovanna 19 fu Gius.
Cambo Caterina 20 fu Ant.
D'Amico Concetta 3 fu Santo
D'Angelo Filippo 2 fu Franc.
D'Addozi Maria 9 fu Sante
Di Domenico Francesca 8 Gius.
Id. Ines 9 id.
Di Dommaso Carmela 16 fu G.
Donato Letterio 9 Natale
De stefano Maria 16 fu Nunzio
Di Natale Dom. 8 fu Mariano
Di Pietro Maria 16 fu Ant.
Id. Franc. 14 id.
Di Matteo Litt. 1 Giuseppe
Di Sperì Ang. m. 5 Ricardo
Dorro Santo 16 fu Gius.
Dogano Ins. 17 Filippo
Diacchetto Cecilia 3 fu Ant.
Id.
Dischino Rosario 5 Antonio
Dacosto Ita 20 Gaetano
Discorso Anna 16 id.
Daconto Anna 9 fu Sarbi.
Dorestieri Anita 7 fu Lor.
Dott. Ins. 11 fu Gius.
Dott Litterio 7 id.
Dott Vinc. 14 Gaetano
Dott Gius. 4 id.
Dottori Maria 15 fu Ins.
Duriari Giovanna 5 id.
Dottori Maria 5 id.
Dradodo Maria 17 Luigi
Faletti Teresa 17 fu Gius.
Foresta Paolo 12 Fil.
Fiasco Ros. 12 Sal.
Femino Grazia 14 fu Pasc.
Fenaio Domenica 12 id.
Fisco Ant. 1 Alfio fu Gius.
Forlo Marietta 20 fu Gius.
Gatti Rosina 16 Gius.
Giannetti Carlo 6 fu Seb.
Giannetti Rosina 4 1/2 id.
Giannetti Ed. 10 id.
Giannetti Gaet. 19 fu Sebast
Gismondo Salv. 8 Gius.
Gismondo Clementina 6 id.
Gismondo Stef. 3 id.
Grasso Gius. 19 Rosario
Gravina Laura 15 Nazzareno
Gavioli Giulio 12 Giuseppe
Giacobbe Franc. 4 fu Antonino
Giordano Litteria 18 Rosario
Gangemi Gius. 13 Pasquale
Guarresi Concetta 10 Domenico
Grippa Rosa 8 Matteo
Gemmellaro Carmelo 4 fu Vinc.
Giuffrè Maria 18 Angelo
Guglielmo Giovanna 16 Luigi
Giannino Maria 18 Angelo
Girardin Caterina 16 fu Giov.
Giorgianni Rosaria m. 4 Gerol.
Giuseppe Natale 1 Gius.
Impallomeni Vincenza
Idone Fortun. 13 fu Antonino
Impoliosia Caterina 4 fu Vinc.
Infelici Luigi 16
Infermero Gaetano 4 Rosario
La Conte Grazia 16 fu Pietro
Lacquidara Giuseppa 14 id.
Lagana Giovanna 20 Giuseppe
Lagana Rocco 14 Gaetano
Larosa Maria Concetta 15 Gia.
Labate Pasquale Ant. 7 Cristno
Lagana Paolo
Labbate Gius. 15 Cosmo
Labbate Pasquale 12 Pasquale
Lanza Salv. 13 Francesco
La Rocca Rosa 19 fu Paolo
Id. Nazzarena 8 id.
Id. Concetta 14 id.
Lagria Sebastiana 12 f. Ignaz.
Leutini Antonia 9 f. Gius.
Id. Concetta 16 id.
Lo Presti Antonio m. 5 Gius.
Id. Pietro 12 id.
Lacagnino Maria 11 Nicola
Lisi Antonina m. 4 Gaetano
Longo Angelo 13 Giuseppe
Longo Paola 12 f. Litterio
Lobrano Maria 18 f. Ferd.
Lico Antonino 12 f. Gius.
Lichiardo Ins. 6
Lombardo Nunzia
Longo Paola 11 Girolamo
Lemonoce Aurelia 18 f Franc.
La Corte Maria 10 Nicolò
Maiorana Giovanna 6 Rosario
Mancuso Salvatore 12 f Rosario
Mancuso Carmelo 10 fu idem.
Mandrafina Sarm. 16 Consolato
Mandrafino Pasq. 4 id.
Mandrafino Gaetana 14 fu P.
Marinulli Pasq. 16
Id. Giuseppe
Mazzoli Rosina 7
Mastroianni Giov. 10
Id. Concetta 14
Id. Santina 12
Magna Filippo 10 fu Franc.
Merlino Lucia 15 fu Pietro
Micali Maria 17 Liberato
Micali Maria 2 Temmaso
Id. Giuseppina 3 id.
Id. Caterina 9 id.
Id. Lia 14 fu Antonio
Milito Maria 10 fu Salv.
Mondello Santina 3 fu Fr.
Id. Rosaria 8 id.
Id. Stefano 14 fu Gius.
Musico Letteria 17 fu Pietro
Id. Maria 19 id.
Merioli Gesualdo Luciano
Id. Luciano 2 id.
Marchese Maria 9 Mar. Alf.
Marengo Annino 5 fu Cav.
Melita G. Silv. 12 fu Eman.
Molti-Gralifi Clelia 16 fu Ag.
Id. Salvatore 12 id.
Id. Ettore 10 id.
Id. Egidio 12 id.
Merelli Salvatore 14
Merabito Maria 14 fu Concetto
Messina Carmela 2 fu Salv
Messina Anna m. 10 id.
Nunnari Gius. 10 fu Anton.
Nunnari Gius. 15 fu Antonino
Nunnari Giuseppa 3 id.
Munnari Litteria 12 id.
Molino Gius. 17 id.
Militello Flavia 16 Vinc.
Matanello Giuseppa 7
Marsala Filippo 18 Antonino
Munuteli Giuseppina 7 Alb.
Molara Maria 14 Dom.
Monterealo Santina 13 Gius.
Magazzo Gius. 14 fu Carmelo
Messina Concetto 9
Id. Litterat 7
Muratora Rosina 9 fu Vinc.
Mortigano Anna 10 Alfonso
Mendolia Agata o
Amendola Amandonia 9 Gio.
Mrsaca Gaetana 10 Salv.
Id. Paolino 4 id.
Mores. Mario 11 Public
Nastro Domenica 17 fu Anton.
Novara Ant. 13 fu Anton.
Nardi Rosina 18 Francesco
Nardi Maria 17 Ricaldo
Nunari Maria 14 Antonio
Nunari Angelina 3 fu Ant.
Orlando Gioacchina 6 Giuseppe
Oteri Letterio 7 Sante
Oteri Ignazio 12 id.
Oteri Ines 7 id.
Oliveri Maria 16 Michele
Oliveri Anton a 10 id.
Oliveri Rosa
Pagano Litteria 15 fu Gaet.
Pandullo Margherita 14 fu Onof.
Pandullo Maria 14 id.
Id. Concettina 13 id.
Id. Isabella 10 id.
Id. Antonia 12 id.
Parisi Antonia 15 fu Sante
Id. Caterina 20 id.
Id. Giuseppe 6 id.
Id. Ines 15 id.
Parrello Giuseppe 13 fu Fr.
Parrello Domenico 16 id.
Podenti Antonia 9 fu Cosmo
Pellegrino Concetta 11 fu E.
Perricchi Angela 10 fu Mar.
Pellino Rosaria 16 fu Sab.
Portoreteres Dora e Franc.
Prestopino Gaet. 13 greg.
Pavorello e Pavarello Candelora 20 Filippo
Piano Lilla 10 Franc.
Puglisi Carmelina 12 Agatino
Pitone Maria
Passeri Anna 14 Franc.
Quattrocchi Maria 5 fu Fil.
Quattrocchi Letizia 16 fu Fr.
Rastagnetta Elena 10 fu Enr.
Rizzo Concetta 7 fu Pietro
Id. Ida 5 id. Francesco
Rizzo Maria 15 fu Pietro
Roberti Ant. 14 fu Raffaele
Id. Maria 12 id.
Id. Giov. 11 id.
Roberto Sarina 6 Ignazio
Rizzotto Angelo 14 Adelfo
Rana Annina 12 Ruggero
Rigoli Giuseppa 5 Gius.
Russo Matteo m. 12 Fr.
Ragusa Monico m. 10 Fr.
Russo Angelo 5 Stellario
Russo Diego 4 f Gius.
Russo Maria 15 id.
Rizzo Gaet. 12 Letterio
Rigano Caterina 11 fu Giov.
Russo Giovanna 11 fu Gius.
Scalia Amelia 9 fu Fr.
Scabbia Giov. 4 Gius.
Scabbia Grazia 7 fu Fr.
Scabbia Ant. 12 id.
Schiro Gaetano 13 di Gius.
Sciuto Rad. 8 id.
Schiro Providenza 4 id.
Scuderi Paolina 13 fu Salv.
Scila Matteo 12 fu Vinc.
Spadaro Amalia 17 fu Tito
Spadaro Laura 14 id.
Stiro Domenica 12 fu Gius.
Storniolo Rosina 17 fu Dom.
Storniolo Maria 17 Salv.
Storniolo Teresa 17 id.
Storniolo Giuseppina 12 Pietro
Sacca Giacinta 13 fu Virg.
Sacca Luigi 15 fu Franc.
Scarcella Gius. 17 Gius.
Stagno Gab. 16 Girolamo
Sciacca Maria 10 Domenico
Surani Gius. 12 id.
Siragusa Grazia 20 Vittorio
Soleri Gaet. 14 fu Gaetano
Spurita Giov. 3 fu Antonino
Schilia Lucia 20 Pasquale
Salamone Maria 14 Filippo
Sala Antonia 11 Filippo
Stile Francesca 3 Santo
Saraci Natalino 3 fu Dom.
Storniolo Rosa 18 fu Dom.
Stratti Santino 3 Saverio
Strano Giuseppina 6 fu Ant.
Strati Giuseppina 2 Saverio
Sala Gaetano Antonio
Sala Amelia 15 id.
Molino Gius. 17 id.
Militello Flavia 16 Vinc.
Matanello Giuseppa 7
Marsala Filippo 18 Antonino
Munuteli Giuseppina 7 Alb.
Molara Maria 14 Dom.
Monterealo Santina 13 Gius.
Magazzo Gius. 14 fu Carmelo
Messina Concetto 9
Id. Litterat 7
Muratora Rosina 9 fu Vinc.
Mortigano Anna 10 Alfonso
Mendolia Agata o
Amendola Amandonia 9 Gio.
Mrsaca Gaetana 10 Salv.
Id. Paolino 4 id.
Mores. Mario 11 Public
Nastro Domenica 17 fu Anton.
Novara Ant. 13 fu Anton.
Nardi Rosina 18 Francesco
Nardi Maria 17 Ricaldo
Nunari Maria 14 Antonio
Nunari Angelina 3 fu Ant.
Orlando Gioacchina 6 Giuseppe
Oteri Letterio 7 Sante
Oteri Ignazio 12 id.
Oteri Ines 7 id.
Oliveri Maria 16 Michele
Oliveri Anton a 10 id.
Oliveri Rosa
Pagano Litteria 15 fu Gaet.
Pandullo Margherita 14 fu Onof.
Pandullo Maria 14 id.
Id. Concettina 13 id.
Id. Isabella 10 id.
Id. Antonia 12 id.
Parisi Antonia 15 fu Sante
Id. Caterina 20 id.
Id. Giuseppe 6 id.
Id. Ines 15 id.
Parrello Giuseppe 13 fu Fr.
Parrello Domenico 16 id.
Podenti Antonia 9 fu Cosmo
Pellegrino Concetta 11 fu E.
Perricchi Angela 10 fu Mar.
Pellino Rosaria 16 fu Sab.
Portoreteres Dora e Franc.
Prestopino Gaet. 13 greg.
Pavorello e Pavarello Candelora 20 Filippo
Piano Lilla 10 Franc.
Puglisi Carmelina 12 Agatino
Pitone Maria
Passeri Anna 14 Franc.
Quattrocchi Maria 5 fu Fil.
Quattrocchi Letizia 16 fu Fr.
Rastagnetta Elena 10 fu Enr.
Rizzo Concetta 7 fu Pietro
Id. Ida 5 id. Francesco
Rizzo Maria 15 fu Pietro
Roberti Ant. 14 fu Raffaele
Id. Maria 12 id.
Id. Giov. 11 id.
Roberto Sarina 6 Ignazio
Rizzotto Angelo 14 Adelfo
Rana Annina 12 Ruggero
Rigoli Giuseppa 5 Gius.
Russo Matteo m. 12 Fr.
Ragusa Monico m. 10 Fr.
Russo Angelo 5 Stellario
Russo Diego 4 f Gius.
Russo Maria 15 id.
Rizzo Gaet. 12 Letterio
Rigano Caterina 11 fu Giov.
Russo Giovanna 11 fu Gius.
Scalia Amelia 9 fu Fr.
Scabbia Giov. 4 Gius.
Scabbia Grazia 7 fu Fr.
Scabbia Ant. 12 id.
Schiro Gaetano 13 di Gius.
Sciuto Rad. 8 id.
Schiro Providenza 4 id.
Scuderi Paolina 13 fu Salv.
Scila Matteo 12 fu Vinc.
Spadaro Amalia 17 fu Tito
Spadaro Laura 14 id.
Stiro Domenica 12 fu Gius.
Storniolo Rosina 17 fu Dom.
Storniolo Maria 17 Salv.
Storniolo Teresa 17 id.
Storniolo Giuseppina 12 Pietro
Sacca Giacinta 13 fu Virg.
Sacca Luigi 15 fu Franc.
Scarcella Gius. 17 Gius.
Stagno Gab. 16 Girolamo
Sciacca Maria 10 Domenico
Surani Gius. 12 id.
Siragusa Grazia 20 Vittorio
Soleri Gaet. 14 fu Gaetano
Spurita Giov. 3 fu Antonino
Schilia Lucia 20 Pasquale
Salamone Maria 14 Filippo
Sala Antonia 11 Filippo
Stile Francesca 3 Santo
Saraci Natalino 3 fu Dom.
Storniolo Rosa 18 fu Dom.
Stratti Santino 3 Saverio
Strano Giuseppina 6 fu Ant.
Strati Giuseppina 2 Saverio
Sala Gaetano Antonio
Sala Amelia 15 id.
Molino Gius. 17 id.

Case economiche.

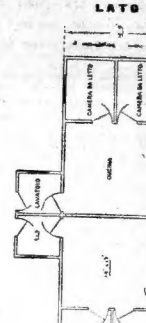
Dalla Ditta W. Cooper Limited di Londra riceviamo alcuni tipi di case che potrebbero essere adottati nella ricostruzione dei villaggi distrutti dal terremoto.

Ne pubblichiamo due, che ci sembrano indicati, specialmente per la ricostruzione dei quartieri popolari e sobborghi nelle zone colpite dal terremoto.

La Ditta si incarica di consegnare il materiale alla stazione ferroviaria vicinissre e di costruire la casa (fondamenta escluse) ai seguenti prezzi:

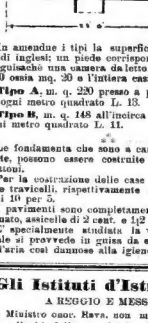
Tipo A: per due famiglie, ognuna delle quali ha a sua disposizione due camere da letto, una cucina ed un lavatoio, lire it. 3000.

LATO



Tipo B, per una famiglia con 2 camere da letto, una cucina ed una camera da lavoro, lire it. 1625.

LATO



In amendue i tipi la superficie è indicata in piedi inglesi; un piede corrisponde a circa 32 cm., di guisachè una camera da letto misura m. 2.85 × 2.20 ossia mq. 20 e l'intiera casa:

Tipo A, m. q. 220 presso a poco; costo medio di ogni metro quadrato L. 13.

Tipo B, m. q. 148 all'incirca; costo medio di ogni metro quadrato L. 11.

Le fondamenta che sono a carico del committente, possono essere costruite in pietra od in mattoni.

Per la costruzione delle case si impiegano travi e travicelli, rispettivamente di 16 cent. per 5 e di 16 per 5.

I pavimenti sono completamente di legno stagionato, assicurato di 2 cent. e 1/2 circa di spessore.

E' specialmente studiata la ventilazione, alla quale si provvede in guisa da evitare le correnti d'aria così dannose alla igiene.

Gli Istituti d'Istruzione.

A REGGIO E MESSINA

Il Ministro onor. Nasi, non meno sollecito dei suoi colleghi, della sorte dei funzionari dipendenti dalla sua amministrazione, e desideroso che al più presto potessero funzionare le scuole nelle due città di Messina e Reggio, appena il disastro terribile si abbattè su quelle sventurate città, fu sua cura di inviare sul posto giovani funzionari che bene risposero alla missione di fiducia, che era stata loro affidata.

Infatti il R. commissario si trovarono sui luoghi colpiti il cav. Cancellieri ed il prof. Buonocore. Il primo prese la via di Reggio, il secondo si fermò a Messina.

Le prime lore indagini furono dirette a ricercare i profughi ed a portare loro aiuto in nome dell'on. Ministro.

Le prime notizie pubblicate sui giornali sulla sorte della famiglia scolastica, provocarono dal due funzionari, i quali, a costo di qualunque disagio, seppero ricercare dovunque si fossero rifugiati, i profughi dall'orrendo disastro.

Il prof. Buonocore si spinse fino a Catania e trovò ricoverati in quegli ospedali non pochi professori, i quali avevano riportato ferite più o meno gravi. Egli ottenne che i superstiti fossero ricoverati nel Convitto nazionale Cutelli e, intanto, sollecitò dall'onor. Ministro sussidi per ciascuno di essi, sussidi inviati telegraficamente.

Il cav. Cancellieri distribuì agli insegnanti di Reggio quanto aveva ed andò a cercarne uno in un pagliaio, dove giaceva, in aperta campagna e senza vitto, da più giorni.

I due funzionari provvidero altresì a mettere in salvo quanto era possibile di registri scolastici e di suppellettile scientifica.

Per opera del prof. Buonocore e col prezioso aiuto dei pompieri di Bologna, diretti dal maggiore Cavara loro comandante e dall'ing. Barattini v. comandante, si è potuto ricuperare tutta la segreteria universitaria il cui locale era rimasto in piedi tra il cumulo di macerie della Università. E questo si deve riconoscere: è stata davvero una importante ricerca, perchè ogni studente potrà avere notizie sulla carriera scolastica.

Infatti, con circolare del 13 corrente, il Ministro, mentre autorizzava le Università ad accogliere provvisoriamente gli studenti dell'Università di Messina i quali avessero richiesto di iscriversi, annunziava che l'archivio delle Università era salvo.

Ora è rimasto sul posto l'egregio comm. Lucio, il quale sta provvedendo perchè sia messa in salvo tutta la suppellettile ritrovata ed ha preso accordi con l'ing. Simonetti del Genio civile per la pronta costruzione di baracche, a fine di depositarvi documenti e materiale scientifico.

E' stata anche messa in salvo tutta la biblioteca e specialmente la rara collezione di manoscritti greci per opera dell'egregio cav. Caputo, direttore della biblioteca dell'Univ. di Catania, coadiuvato dal dott. Mazzacreta sotto-bibliotecario nella stessa.

Il Ministro ha disposto che tutto resti a Messina a conferma del proposito del Governo che tra breve ricostituirà e funzionare questi istituti universitari.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. E. rivestite mons. Diomede Panici, Segretario della S. C. dei Riti, il P. Antonio Lucidi dei Predicatori, il P. Fulgenzio Vigoroux e il P. Lorenzo Janssens, segretari della Pontificia Commissione biblica, mons. Avedise Arpiarian, arciv. tit. di Anagarbo, di rito armeno e il P. Pietro Pisano della Comp. di Gesù.

— Il Papa ha ricevuto l'arcivescovo di Westminster di comunicare al Governo britannico i suoi sinceri ringraziamenti per i servigi resi ai suoi figli spirituali, soprattutto a Reggio Calabria dagli ufficiali e dai marinai della squadra britannica.

L'arcivescovo ha espresso tali sentimenti al Primo Ministro.

Il genetliaco dell'Imperatore Guglielmo — Ieri mattina nella Chiesa di Santa Maria dell'Anima è stato cantato un solenne *Te Deum*, ed è stata impartita la benedizione per la ricorrenza del 50° compleanno di S. M. l'Imperatore di Germania.

Celebrò mons. Deobbing, vescovo di Nopi e Sutri, assistito dagli alunni del Collegio Germanico-Ungarico.

La Scuola Gregoriana, diretta da mons. Muller, eseguì il *Jubilate Deo* a sei voci di Ett, il *Te Deum* a 5 voti di Vitt, il *Tantum Ergo* a cinque voci in tono dorico, del Muller.

Assistettero alla cerimonia il card. Merry Del Val, l'ambasciatore d'Austria presso la S. Sede, conte Szecsen, i Ministri di Prussia e Baviera presso la S. Sede, von Mühlberg e bar. Guttenberg, i monsignori Lechninger, De Waal e De Montel, i procuratori generali e capi degli Ordini religiosi residenti in Roma e una larga rappresentanza della colonia tedesca.

— Alle ore 10 ebbe luogo alla Cappella evangelica a Palazzo Caffarelli, una funzione religiosa alla quale assistette l'Ambasciatore di Germania conte Monts con l'intero personale dell'Ambasciata e l'intera colonia germanica evangelica.

— Alle 13,30, nella Sede della Legazione di Prussia presso la S. Sede il Ministro bar Mühlberg offrì un pranzo al quale intervennero il bar. de Gutteuberg, Min. di Baviera, il P. Esser, segr. dell'Indice, mons. De Montel, P. Schuler Generale dei Frati Minori, mons. Alimes, mons. Lohninger Rettore della Chiesa di S. M. dell'Anima, mons. De Waal Rettore del Camposanto teutonico, mons. Wilpert, il bar. De Bergen, mons Ehnes, mons. Baumgarten, P. Biederink Rettore del Collegio Germanico, il signor Emilio Göller presidente del Circolo cath. tedesco, il comm. Kappemberg e il signor Mambaues, nonchè tutti gli addetti alla Legazione.

Il bar. Mühlberg brindò a S. S., a S. M. l'Imperatore Guglielmo ed a tutta la famiglia imperiale.

— Iersera, a palazzo Caffarelli, sede dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale, ebbe luogo l'annunziato solenne ricevimento.

I grandiosi saloni erano sfarzosamente illuminati.

Ricevevano gli invitati S. E. l'ambasciatore conte De Monts, S. E. l'ambasciatrice, coadiuvati da tutto il personale dell'Ambasciata.

Intervennero il Min. di Prussia presso la S. Sede con la sua signora, i Min. di Baviera presso il Quirinale e presso il Vaticano con le rispettive signore, il Console tedesco dott. Schnitir, il Console generale d'Austria-Ungheria Schumacher, il Console generale della Svizzera Bohn, i rappresentanti degli istituti scientifici della Germania a Roma, il presidente del Circolo degli artisti tedeschi signor Enrico Heynse, i corrispondenti da Roma dei giornali tedeschi e tutte le notabilità della Colonia.

A metà della bella festa, nella sala del Trono, l'ambasciatore pronunziò un applauditissimo brindisi.

Il conte Monts brindò alla salute dell'Imperatore, del Re d'Italia e più specialmente — disse — di S. M. la Regina Elena, sovrana di pietà, personificazione di ogni bontà, che, sfidando pericoli, apportò l'opera sua di soccorso alle desolate popolazioni di Messina e di Reggio, attirandosi l'ammirazione di tutto il mondo civile.

L'ambasciatore terminò con un triplice saluto il quale fu ripetuto entusiasticamente da tutti gli intervenuti.

Il ricevimento, intermezzato da un sontuoso *buffet*, si protrasse animato e brillantissimo fino a mezzanotte.

Si crepa? — Naturalmente non intendiamo parlare di salute, che auguriamo prospera a tutti, amici e avversari; alludiamo alla disgrazia capitata al blocco. Numa Pompilio l'altro ieri si accorse che nel blocco si erano riscontrati gravi crepacci e, irritato, mentre già un formidabile colpo di piccone, che per poco non mandava tutto in frantumi; poi, pentitosi dello sfuscio, cercò di rattoppare le crepe con un po' di cemento di vecchio stile; ma il guasto era fatto.... e irreparabile!

Oggi stilla a strepito perchè o non fu compreso o fu compreso troppo.

Il *Popolo Romano* veramente non si è mai preoccupato di tutto ciò, e i lettori se ne saranno accorti. Sapevamo bene che Numa non è Saturno, capace di divorare i suoi figli!

Ma poichè il *Messaggero* fa di tutti un fascio, gli diamo un consiglio: non s'inquieti.

Quando egli pretenda scusare i guai del presente affermando che, se i blocchetti hanno fatto male, i predecessori hanno fatto peggio, non è generoso davvero. Quei codini del tempo che fu non si erano mai sognati di promettere il buon mercato delle pigioni e dei vivari. Essi, nella loro supina insipienza, credevano che le leggi economiche non si alterassero con provvedimenti artificiali.

Ma il blocco gridò ai quattro venti che erano degli inetti, che esso aveva lo specifico per rimediare a tutto e ne protese anzi la privativa.

O che cupido possono avere i predecessori, se all'atto pratico il *resipe* si è rivelato una delle solite *reclames* di Dulcamara?

Via, lasci andare l... La commedia è troppo divertente per trasformarla in tragedia! Eppoi le *toppe* durano poco... quello di cemento, intendo, perchè le ebonite bloccarde sono passate da un pezzo.

Condotture aeree e sotterranee — In questi giorni a causa della neve è stato deplorato che i pubblici servizi in Roma siano stati paralizzati.

Il inconveniente purtroppo è grande e di quelli ai quali si deve por provvedere.

Però in tale questione bisogna, come suol dirsi, distinguere.

Parecchi sono i servizi pubblici che hanno bisogno di fili sospesi per funzionare: trams, telefoni, telegrafi; apparecchi che sono più o meno soggetti a deterioramento per quanto sono più fragili e sottili.

Fra questi è fuor di questione che i fili telefonici sono per la loro sottigliezza la causa permanente di continue preoccupazioni e pericoli, perchè in seguito alla loro rottura si determinarsi il contatto con altri fili conduttori di correnti elettriche, onde parecchie disgrazie non sono purtroppo mancate di passato.

Minori inconvenienti si verificano per i fili telegrafici e molto meno per quelli dei trams: ciò che è evidente, perchè i fili telefonici hanno in generale lo spessore di circa 2 millimetri, mentre quelli dei trams lo hanno di 9 1/2, cioè di quasi un centimetro.

Dato tale stato di cose è chiaro che per evitare gli inconvenienti lamentati occorre anzitutto provvedere ad una migliore sistemazione dei fili telefonici, che nelle condizioni attuali richiedono alcuni anni per la costruzione di protezione.

A Milano si è provveduto rendendo le condotture telefoniche sotterranee; e quando la Società ora affidata all'industria privata, anche a Roma si sta pensando di fare altrettanto.

Ora che il servizio è passato allo Stato pare a noi che un provvedimento simile debba essere adottato al più presto possibile trattandosi di cose che riflette la pubblica incolumità.

Noi richiamiamo su ciò l'attenzione di chi di dovere, visto che anche questo problema ha un grande interesse pubblico.

Un nuovo edificio scolastico — Da tempo l'Amm. si preoccupava della necessità di dotare il quartiere di Trastevere di un altro edificio per scuole elementari, rispondente alle odierne esigenze. E per l'assoluta deficienza di aree disponibili in quel quartiere, aveva dovuto l'Amm. destinare alla costruzione in parola, un terreno di proprietà comunale di circa mq. 1511, posto presso il ponte Garibaldi, fra la via delle Fratte ed il viale del Re, quantunque non ben riconosciuto che tale terreno, per la sua limitata estensione, male si sarebbe prestato alla costruzione di un edificio capace di accogliere tutta la cresciante popolazione scolastica.

In tale stato di cose, il sig. Luigi Ferri, si offriva di costruire un edificio scolastico sopra una area di sua proprietà posta in Trastevere, fra le vie Anicia, del Salami e dei Cenci, della superficie di circa mq. 4300, dichiarandosi disposto ad accettare il pagamento dell'edificio in più rate annuali.

Parve opportuno all'Amm. di prendere in esame le dette proposte e ci riconobbe che la permuta, con il raggiungimento da parte del Comune di L. 80,000 a titolo di conguaglio, e coll'obbligo da parte del Ferri di costruire entro due anni, nell'area al viale del Re, una casa di civile abitazione, oltre a far conseguire al Comune il vantaggio non lieve, di entrare in possesso, con una spesa comunisurata al valore venale dei terreni fabbricativi in quella località, di un'area adatta alla costruzione dell'edificio scolastico in un quartiere dove sembrò stato assai difficile trovarne di prevedere alla costruzione sollecita di un fabbricato che avrebbe contribuito alla sistemazione di un importante tratto del Viale del Re.

La proposta è stata approvata dal Consiglio.

Il costo della costruzione approssimativamente del nuovo edificio scolastico risulta dal seguente preventivo:

Costruzione dell'edificio composto di sotterraneo adattato a cucine, refettorio, bagni, ecc., di pianterreno e due piani superiori, coperti parte a tetto e parte a terrazzo, completi in tutti gli accessori:

Superficie coperta mq. 2023 circa a L. 300 L. 607.000

Sistemazione di cortili ed aree residue, mq. 1517 circa a L. 30 » 45.000

Totale L. 652.000

Rimangono mq. 810 circa per rettificazioni stradali.

Per Reggio Roma — Alcune Società di beneficenza si adoperano dall'organizzare la consueta festa a pro delle loro istituzioni, sembrando che ciò sia in contrasto collo stato d'animo della cittadinanza, la seguito ai disastri del terremoto.

Non bisogna però dimenticare che da una parte con slancio mirabilissimo si è provveduto e si sta provvedendo per riparare in quanto si possa a quell'immane sventura, non è perciò detto che d'altra parte si abbiano ad arrestare le condizioni dei poveri ricoverati negli istituti cittadini. Se dare il soccorso straordinario dato ad una sventura eccezionale esaurire le fonti normali della beneficenza.

Onde al quesito se si debbano o no fare le consuete feste. In risposta non può essere dubbia.

Del resto c'è modo di conciliare le due sentimenti, destinando una parte degli introiti al Comitato di soccorso Pro-Calabria e Sicilia e lasciando che l'altra parte vada, come in passato a beneficio dei nostri poveri.

IV Collegio di Roma. — Una deputazione di elettori del IV Collegio politico così composta: Sen. conte Guido di Carpegna, duca Sforza Cesarini, comm. ing. Caselli, cav. Silva, Somigliana, cav. Rodolfo Reboa, comm. Alessandro Di Capua, avv. Sarazi, avv. Giulio Perfetti, alg. Oradi si è recata presso l'on. duca Leopoldo Torlonia, per dichiarargli, in vista delle più o meno prossime elezioni politiche, che intendeva di riproporre il suo nome alla meritata fiducia degli elettori.

L'on. Leopoldo Torlonia ringraziando cordialmente i membri della Commissione per questa nuova e delicata prova di simpatia, che ritenevа graditissima dopo avere avuto l'onore di rappresentare nelle tre ultime legislature il IV Collegio di Roma, soggiunse:

« Nonostante le vivaci lotte, che nel fine di reudere col mio modesto nome un servizio al nostro partito ho affrontato sempre vittorioso mercè la vostra affettuosa cooperazione, ho sentito il dovere di occuparmi degli interessi e del bene di tutti gli elettori senza distinzione di parte, che sollecitarono l'opera mia per istituzioni benefiche e sociali, cercando anche dagli avversari ebbi prove non dubbie di stima e simpatia personale.

« In questo modo credo aver reso anche un servizio alla causa nostra della libertà e dell'ordine, dimostrando che non è una privativa dei partiti estremi la tutela degli interessi della classe operaia e laboriosa.

« Ora, ragioni imperiose di salute, dopo sei lustri di vita pubblica militante, mi fanno ripiegare ad un non demeritato riposo, e pur non rinunciando a dedicare ancora al nostro Paese e alla nostra diletta Roma, l'opera di cui sarò capace, mi obbligano però a declinare la candidatura politica del vostro Collegio, nelle future elezioni politiche.

« Lo faccio ora con la tranquillità di aver compiuto il mio dovere fino a che lecerta e la lotta, e molte le probabilità per il candidato di opposizione, mentre ora giovani forze liberali e costituzionali si contendono l'onore di rappresentarvi.

« A voi la scelta del più forte, per ottenere la vittoria, della quale godrò, come altre volte godetti delle mie, per il partito monarchico, per la causa dell'ordine e per la sicurezza delle nostre istituzioni, che sopratutto noi desideriamo per il bene della patria. »

I membri della deputazione elettorale esprossero all'on. Duca il loro vivo rincrescimento per la irrevocabile risoluzione presa, augurandosi tuttavia che egli vorrà ricordarsi con affettuoso interesse della cordiale fiducia in lui riposta dagli elettori del IV Collegio di Roma.

Al Circolo Artistico. — Ieri sera nelle splendide sale del Circolo Artistico, che per opera del geniale architetto Basani si sta opportunamente rimodernando, specie nell'ingresso, ora nobilitato di un bello scalone e adornato da un fregio del Sartorio si è tenuta l'annunziata amichevole riunione per festeggiare gli sposi Zanelli e Dazzi, vincitori del concorso per l'Alfiere della Patria al Monumento a Vittorio Emanuele.

Intervennero numerosissimi artisti, fra cui notammo Serra, Pardo, Gaggeri, Capranica, Nicolini, Piacentini, Montani, Calandra, Quattrini, Pennacchini, Mengarini, Milani, Noci, Castaldi, Ciprini, Biasioli, Collini, Moraldi, ecc., e parecchie signore.

Brindò per primo in onore dei due bravi artisti il presidente Adolfo Apolloni, che disse poche ma opportune e affettuose parole, seguitovo la pittrice signora Lily Rocco-Acanfora, Venzani, il signor Cardin e rispose a tutti lo Zanelli.

L'elegante e cordiale riunione si chiuse con una *soirée* musicale e cantarono egregiamente la signora Caprara, che udremo fra poco al Costanzi, il basso francesco Cardin e suonò il violinista Archibugi, accompagnati tutti dal maestro Mario Di Veroli.

Per una esposizione scolastica nel 1911 — In seno alla sezione romana dell'Associazione naz. per gli studi pedagogici, nacque, molto tempo fa, l'idea di organizzare una grande esposizione scolastica da tenersi in occasione della ricorrenza cinquantenaria del giubileo della Patria.

Dopo un'adunanza, che ebbe luogo nei locali della Società universitaria pedagogica, ed alla quale parteciparono molte autorità del mondo artistico, letterario e politico, una Commissione iniziò il lavoro preparatorio per accertare se, date le esigenze del programma compilato, fosse possibile trovare in qualche modo i mezzi necessari per attuarlo.

Furono esperite le pratiche con il Comitato nazionale per i festeggiamenti del 1911, si interpellarono gli Enti che avrebbero dovuto o potuto concorrere alla riuscita della impresa, ma, a conti fatti, si constatò che non si poteva assolutamente, con i modesti affidamenti avuti assumere l'impegno di organizzare la esposizione. Per la qual cosa la Commissione suddetta credette di dover rassegnare il mandato, dando conto dettagliato dell'opera compiuta, delle difficoltà gravi in-

contrate, da le quali era in lei derivata la convinzione di esser necessario rinunciare alla iniziativa.

Ad alcuni volonterosi, pure della associazione per gli studi pedagogici, non parve giusto rinunciare al progetto che tanta cura ed entusiasmi aveva avuto; per loro iniziativa si tenne quell'adunanza del 28 dicembre u. s. nella quale pur tra il disordine di una discussione male condotta, emerse la tenacia di alcune volontà disposte a tentare tutti i mezzi possibili per conseguire l'intento.

Da quel giorno ad oggi, in meno di un mese, sembra si sia lavorato: il programma, ridotto di mole avrebbe secondo quanto ci si dice, acquistato in originalità, e l'ordine, expeditivo sarebbe stato trovato, di molte nubi l'orizzonte si sarebbe liberato, lasciando adito a più fondate speranze.

Ma del lavoro compiuto e del programma formulato dalla nuova Commissione, diremo domani, quando, dalla viva voce del relatore, avremo saputo anche le linee del piano di azione seguito e da seguirsi, perchè la iniziativa di una Esposizione scolastica da tenersi nel 1912, termini di librarsi nel campo della teoria per discendere in quello della pratica sempre feconda di effetti positivi e decisivi.

In memoria di Fr. Antonelli. — Il Consiglio dell'Ass. tra umbro-sabini, di cui era presidente per le assemblee il compianto avv. Antonelli, ha deliberato, sotto la presidenza dell'avv. Amici:

una solenne commemorazione, delegando ad oratore l'on. Fani;

tenere abbrunata la bandiera per 8 giorni;

collocare il ritratto dell'estinto nella sala sociale;

rinviare ogni festa pei danneggiati dal terremoto oltre il 15 febbraio.

— Il Consiglio della Democratica Romana dell'ordine di associarsi alla cerimonia decretata dalla Ass. degli umbro-sabini, delegando a parlare il cons. avv. Villa.

La Giuria per l'Esposizione di Roma — Sono stati pubblicati da qualche giornale i nomi di coloro che sarebbero stati designati a fare parte della Giuria per l'Esposizione d'Arte del'anno 1911.

Evidentemente si è incorsi in un equivoco, poichè le designazioni fatte riguardano l'Esposizione del 1909, promossa dalla Società degli amatori e cultori di Belle Arti, che sarà inaugurata al Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, verso la metà del prossimo febbraio.

Infatti ieri si riunì la Giuria di questa Esposizione per la scelta dei lavori.

Per i distillatori. — La Camera di Commercio ci comunica:

In seguito ad analoga comunicazione della competente autorità finanziaria, questa Camera di commercio reada noto che il nostro Governo ha prorogato, in via assolutamente definitiva, fino a tutto marzo p. v., il Decreto 8 dicembre 1905 col quale venivano estesi ai distillatori di vino i sussidi normalmente concessi per la distillazione del vino.

Segretariato per i profughi. — Il Circolo Religioso e Patria (piazza Fiammetta N. 11, telef. 76-85) in dal 23 corr. ha istituito un Segretariato a vantaggio dei profughi della Calabria e della Sicilia.

Lo scopo di questo Segretariato è di assistere questi poveri sventurati nei loro più urgenti bisogni, di aiutarli per qualsiasi comunicazione, informazione od aiuto e prestarsi per il loro collocamento e per l'educazione religiosa e civile degli operai e degli orfani.

Esso dispone anche della consulenza legale gratuita dell'Avv. sig. Ugo Moriconi del Cinque, socio del medesimo Circolo.

Si pregano perciò tutti quelli che hanno cuore di aiutare tale opera di carità in tutte quelle forme che suggerisce il sentimento di religione e di patria.

L'ufficio è aperto dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20

Concorso al Municipio. — Gli esami scritti pel concorso ai 90 posti di alunno d'ordine nel Municipio di Roma avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 febbraio.

Saranno ammessi solo coloro che avranno regolarizzato in tempo i loro documenti e subita la visita sanitaria.

Asilo Savoia. — Domenica 31 corr., alle ore 17, avrà luogo in questo Istituto la festa dell'Albero, con la svolgimento di un programma di canto, recitazione di poesie, ed esercizi ginnastici.

Asilo. — Il 29 febbraio, alle ore 10, nella sede della Congregazione di Carità, in piazza S. Chiara, si procederà alla vendita, per mezzo di asta pubblica, di alcuni immobili posti in Roma, di proprietà della stessa Congregazione.

Arcadia. — Il problema della sovrappopolazione è l'argomento che svolgerà questa sera il p. D. Mazzetti, nella sua lettura di sociologia, che tiene in Arcadia, piazza S. Carlo al Corso, n. 437, ore 6 pom.

Ingresso libero.

Università Popolare Romana. — Le lezioni del giorno 28 gennaio al Collegio Romano. Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Achille Cosattini: I grandi scrittori greci — La tragedia.

Avv. A. Guarnieri-Ventimiglia: I principii giuridici.

Ingresso libero.

Arrivo di truppa. — Ieri mattina, col treno proveniente da Napoli, giunsero, alle ore 6, 1°81° reggimento fanteria; alle ore 10 1°82 regg. bersaglieri.

Il quest'ultimo reggimento sono recate due compagnie sui luoghi del disastro.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Furto. — I fischini di scena Orlando Valenzini e Giuseppe Bianchi, abitanti l'uno in via della canzonettista Gilda Bursi-Croce, di n. 24, da Genova, di trasportare una cesta, contenente vestiari da scena, da passeggi, biancheria e valori, dalla sua vecchia abitazione alla nuova, in v. della Scrofa 30.

Lungo il tragitto il Valentini ed il Bianchi, fermatisi a bere all'osteria in v. Arenula, lasciarono fuori il carrettino a mano con la cesta.

Allora ignoti ladri involarono ogni cosa.

La Bursi-Croce ha una perdita complessiva di un migliaio di lire.

Investimento. — Il disgraziato Carlo Scabrini, di anni 61, da Roma, abitante in via della Penna 7, ieri, verso le 12.30, in via Ripetta, fu investito da un carro e riportò contusioni escoriate alla mani ed alla regione clavicolare sinistra, guaribile a 8. Giudicato guaribile in 8 giorni.

Il regolare inchiesta spetta alla Questura.

Una rissa. — Ieri, alle 15, nel piazzale esterno del Policlinico il fabbro Enrico Argenti, di anni 45, abitante in via Anime Sante 49, percuoteva un ragazzo sconosciuto.

Il carrettiere Antonio De Panicce, di anni 43, che in quel momento passava, non riuscendo a dividere i litiganti, lanciò contro l'Argenti un pezzo di carbon fossile, colpendo l'Argenti, che riportò una contusione alla testa, per la quale, al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Il De Panicce fu in questo immediatamente dalla guardia Francesco Boccia.

Musica al Pincio. — La banda municipale, oggi, dalle ore 15 1/2 alle 17 eseguirà il programma seguente:

1. Marcia militare.
2. Ponchielli: « I Lituani » Sinfonia.
3. Schubert: « Il tempo e andante con moto della Sinfonia incompiuta.
4. Wagner: « Lohengrin » Fantasia.
5. Marcandate: « La Passione » Serenata spagnuola.

Movimento della navigazione.

Lloyd. — Il « Cordova » proveniente da Genova, ha proseguito iersera per Gibilterra, Santa Vincenzo, Rio-Janeiro, Santos e Buenos-Aires.

Italia — Proveniente da Genova, ha proseguito lunedì da Napoli per New York e Filadelfia l' « Ancona ».

— Proveniente da Genova è passato da Gibilterra per Tenerifa, Santos e Buenos Aires il piroscafo « Sicca ».

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef. 57-14 57-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

" Madama Butterfly „ al Costanzi

Un pubblico magnifico ha assistito alla prima di *Madama Butterfly*, che si rappresentava al nostro massimo teatro alla distanza soltanto di un anno.

Non è il caso di parlare ancora del valore intrinseco dell'opera, che ha in sè elementi di teatralità indiscutibili.

L'edizione di ieri sera mostrò di ascoltarla con piacere e con attenzione, applaudendo calorosamente alla fine di ogni atto, e chiamando più volte al proscenio gli esecutori.

Una rappresentazione impareggiabile fu Salomea Krucenishi. Essa seppe rendere con straordinaria evidenza il doloroso personaggio di *Butterfly*, destando la più grande impressione. La sua splendida intelligenza, il suo meraviglioso talento drammatico hanno dato risalto a tutte le situazioni in modo efficace e misurato, così che lo scroscio cantare giapponese, ha trovato nella geniale artista un'aulmatrice senza confronto. E la sua spiccata qualità drammatiche le hanno giovato anche dove i suoi mezzi vocali, per la lieve indisposizione, non hanno potuto completamente estrinsecarsi.

Nella parte di *Pinkerton* il tenore Acerbi mise in evidenza un timbro di voce simpatico ed esteso e merito spontanei applausi. Forse il suo metodo di canto non è perfetto, ma egli potrà facilmente far meglio valere le sue buone qualità.

Il baritono De Luca è stato un *Sharpless* impareggiabile. Ottimi mezzi vocali, efficace azione scenica, dizione chiara, sono doti rare, che ormai non è facile rinvire in un artista.

Il pubblico ebbe per lui i più calorosi applausi.

Suzuki era Rosita Cesaretti. Il personaggio ha non poca importanza nell'opera, perchè segue continuamente quello della protagonista, di cui è un secondario complemento.

La voce della signorina Cesaretti, simpatica e di timbro gradevolissimo, si adatta grandemente alla tessitura della parte di *Suzuki*, ch'ella rende anche con grande varietà e molta elevatezza scenica.

Buoni il Bonfanti e il De Rosa.

Il maestro Polacco, che ha concertato l'opera con la sua abituale esattezza, fu egli pure chiamato più volte al proscenio per la espressione accurata ed energica. L'orchestra, sotto la sua guida, apparve affiatata e fusa in modo ammirevole.

I cori, lavatili dal m. Zorzato, furono perfetti. Splendida la messa in scena che è, del resto, quella dell'anno scorso.

Stasera *Madama Butterfly* si replica per la nona rappresentazione d'abbonamento.

Argentina. — Ieri ebbe luogo l'annunziata replica del *Pap,apilo, verde* e di *Effetti di luce*. Stasera *Edetica* e *La principessa lontana*.

Domani spettacolo in onore di Cesare Dondini.

Valle — Irma Gramatica e Furnuccio Garavaglia ebbero una vera dimostrazione di simpatia da parte del pubblico, *ieri*, in occasione del loro spettacolo di addio con *La moglie ideale* di Marco Praga.

Ferruccio Garaglia poi fu fatto segno a speciali ovazioni dopo che egli ebbe detto con singolare efficacia il *Canto* XXXI del Paradiso.

Stasera prima recita straordinaria di Ermete Novelli con *Le miserie del signor Travet*.

Nazionale. — La 17ª replica di *Un sogno di valzer* si svolse in mezzo al crescente favore del pubblico, sempre numerosissimo.

Molti applausi ad Ettore Maresca, la Dolciatti, la Barbetti e Polisseni, che presto darà il suo spettacolo d'onore.

Quirino. — La seconda rappresentazione della nuova commedia della signora Rosselli, *Ritrofula*, confermò pienamente il successo riportato alla prima.

Applausi calorosi ebbero il Benini, la Benini-Sambo, la Zanon Paladini, la Seglia.

Stasera il capolavoro goldoniano: *Sior Todero brontolon*.

Domani sera spettacolo serenissimo: **nientemeno** che la serata d'onore di Ferruccio Benini.

Adriano. — Oggi a prezzi popolarissimi terz'ultima rappresentazione dell'*Histoire d'un Pierrot*, della quale sono valorosi ed applauditi esecutori Jole Cantini ed Ugo Perfetti.

Salone Margherita. — Stasera hanno fatto ridere molto con le loro trovate i buriechi Taliani. Che sono pure agili acrobati. Si esercitano i debutti di Lina Algion, della bella Paolina e della cantante Carmen Novada.

Olympia. — Domani sera debuttano gli eccentrici giovani Corty Robinson.

Intanto continuano ad essere applauditi la Zurka, il comico Castagna e i piccoli acrobati Pollastrini, che stasera danno il loro addio.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Madama Butterfly, ore 21.
ARGENTINA — Elettra - La pena passa lontana, ore 21.
VALLE — Le miserie del sig. Travetti, ore 21.
NAZIONALE. — In segno di valzer, ore 21.
QUIRINO — Il suor Todero brontolon, ore 21.
ADRIANO — L'histoire d'un pierrot, ore 21.
MANZONI — Ditto, ore 21.
METROPOLITANO — Comicità, ore 17,30 — 'Na jurnata 'e pazza, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ORIONE — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serenate ore 16,30 15, 20 e 22.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla direzione Commissione Reale delle ferrovie
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Uffizio di rappresentanza, ecc.
TRO' DELLE ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e delle debolezza di vista, usando il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 96, piano primo, ROMA.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 dicembre 1908
—(Vedi 4ª pagina)—

Psiche
E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata Ditta FELICE BISLERI & C. di Milano.
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

I Ministri sono convocati a Consiglio a palazzo Braschi, alle ore 11 d'oggi, sotto la presidenza dell'on. Tittoni.

Fu affermato in qualche giornale che l'on. Presidente del Consiglio avrebbe giorni sono conferito col Presidente della Camera on. Marcora, circa la rappresentanze chiamate da Milano, onde espressamente l'on. Giolitti si sarebbe recato a Torino da Cavour.

Per quello che a noi consta, il preteso colloquio non ha mai avuto luogo; il Presidente del Consiglio non si è mai mosso, negli scorsi giorni, da Cavour, nè ha avuta occasione di comunicare, come che sia, coll'on. Marcora.

Cadono, quindi, tutte le deduzioni che da questo preteso colloquio furono tratte.

Comitato Centrale di soccorso.

Ieri alle 15 alla Consulta si è riunita, sotto la presidenza sig. Natinn, la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso.

La Commissione prese conoscenza del primo elenco dei profughi dai luoghi colpiti dal terremoto pubblicato ieri stesso, nel quale sono riassunti i dati pervenuti dalle prime 5434 schede individuali pervenute al Ministero dell'interno, in seguito al censimento dei profughi stessi, al quale si sta attendendo in tutto il Regno.

E' stato in corso di stampa un secondo elenco e si sta attivamente procedendo alla compilazione del terzo.

E così si seguiterà fino ad un completo censimento.

La Commissione procedette all'esame di alcuni rendiconti sommari, già trasmessi dai Prefetti relativi ad erogazioni di anticipazioni fatte dal Comitato centrale per sussidi d'urgenza ed ha disposto alcune nuove anticipazioni tra le quali:

L. 100,000 al Prefetto di Palermo, di cui lire 30,000 per l'ospedale che da assistenza a molti profughi e feriti;

ha provveduto per numerosi altri soccorsi in natura da inviarsi sui luoghi del terremoto;

ha preso in esame alcune proposte per ricovero degli inabili al lavoro, ed ha proseguita la discussione delle proposte da presentarsi su tale argomento al Comitato centrale;

ha provveduto, infine, a varie richieste di Comitati locali.

La Banca d'Italia nella presente calamità.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, presieduto dal comm. Bertarelli, riunitosi per la prima volta dopo il terremoto, ha preso ad unanimità le seguenti deliberazioni:

« Udita la relazione del D. G. comm. Stringher, intorno ai fatti e ai provvedimenti resi necessari dalle conseguenze del terremoto che sistrò Messina e Reggio e desolò due notevoli regioni d'Italia, dovunque portando dolore e pianto:

Il Consiglio Superiore esprime il suo profondo cordoglio alle famiglie dei funzionari e degli impiegati delle Succursali di Messina e di Reggio che, nella giornata luttuosa del 28 dicembre, vi perdettero i loro cari, manda un caloroso saluto ai salvati dal disastro e delibera:

1° di manifestare, in nome dell'Amministrazione della Banca, al Capo del Governo e ai Ministri della guerra e della marina i sensi di viva riconoscenza per l'opera efficacissima prestata dall'esercito e dall'armata nelle città e nelle terre desolate, e l'ausilio date per la salvezza di vite e per l'opera di averi a sollievo dei paesi colpiti dalla grande catastrofe;

2° Al versamento della Banca già fatto di lire 100,000 a favore dei danneggiati dal terremoto, sarà aggiunto un nuovo versamento di lire 100,000, determinando che lire 50,000 debbano essere destinate a favore dei minorenni rimasti orfani di padre e di madre, e lire 50,000 ad ausilio di anpersatti resi impotenti al lavoro dalla vecchiezza o dalle conseguenze della catastrofe.

3° Pieni poteri sono dati al D. G. per provvedere quanto più presto lo consentiranno le condizioni locali al ritorno in luogo delle succursali di Messina e di Reggio e, per necessità di cose, funzionano ora, rispettivamente, negli stabilimenti di Catania e di Catanzaro, conservando gestione separata e distinta; frattanto lo stesso direttore generale, a rompimento di quanto col concorso del Ministro del tesoro col l'Amministrazione della Banca rinnova le più vive azioni di grazie, fin già disposto per gli argenti serviti locali di tesoreria e di corrispondenza bancaria, provvederà all'istituzione di un'Agenzia a Milano, con attribuzioni più larghe in fatto di operazioni di quelle comuni alle altre agenzie dell'Istituto;

4° Il D. G. è autorizzato a liquidare nella forma più larga consentita dagli ordinamenti della Banca le assegnazioni dovute agli eredi degli impiegati rimasti vittime del terremoto, con facoltà di disporre in più di una somma da ripartirsi anche successivamente secondo le condizioni dei detti eredi e in relazione ai loro bisogni;

5° bene augurando a tutti gli impiegati superstiti della due Succursali colpite, fiduciosi pienamente che ciascuno dei distinguerà per coraggio e per l'opera gagliarda prestata a tutela e la salvezza dei valori dell'Istituto, del tesoro e segnatamente dei terzi, e apprezzando tutto ciò che il D. G. ha fatto già e fa a favore degli impiegati stessi per sovvenire ai loro bisogni immediati, lo autorizza a dare gratificazioni a quelli che non già per ordinamento meriteroli di distinzione, e si fian per tutti gli impiegati che erano addetti alle due Succursali il 28 dicembre 1908 una indennità per danni reggiungere alla metà dell'intero stipendio in favore degli ammogliati o vedovi con famiglia propria, e a sei mesi di stipendio in favore degli altri.

Per la costituzione degli uffici giudiziari.

S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Per la nomina ad assegnazione dei magistrati agli uffici giudiziari del distretto della Corte di appello di Messina e del tribunale di Reggio Calabria, il Governo del Re è autorizzato, sino a tutto il 1910, a prescindere dall'osservanza delle norme, di cui all'articolo 2 della legge 14 luglio 1907.

Il Governo del Re, potrà pure, per bisogni eccezionali, e dentro il termine suddetto, applicare temporaneamente a talune di quegli uffici magistrati appartenenti ad altri uffici giudiziari.

Le stesse facoltà di applicazione competono per i funzionari di cancelleria di qualunque grado.

L'Italia in Oriente.

Un dispaccio da Costantinopoli annuncia, sulla fede dei giornali turchi, avere il Consiglio dei Ministri approvato martedì il contratto fra la Sublime Porta e un ingegnere italiano per l'irrigazione del piano di Adana.

Il Comitato Italo-ottomano.

(8) **Venezia**, 27. — Il Regio Museo commerciale di Venezia comunica che per espresso incarico dell'on. Luigi Luzzatti, il suo direttore comm. Antonio Scalzina, che ha già preso accordi preventivi adesioni, sta formando una sezione a Venezia del Comitato italo-ottomano e che le persone designate nell'importante incarico prossimamente convocate presso la Camera di Venezia per procedere sotto la presidenza dello stesso on. Luzzatti alla costituzione della sezione.

Ministero Interno.

Ieri sotto la presidenza del gen. Roberto Brasati, comandante la divisione militare, si è riunita, a palazzo Braschi, la Commissione per le benemerenze al valor civile.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Bitonto (Bari) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. dott. Enrico D'Arienzo, consigliere di Prefettura.

Panità marittima.

Con Ordinanza di ieri è revocata la precedente Ordinanza del 1908 relativa alle provenienze da Alessandria d'Egitto.

Ministero Esteri.

Nel pomeriggio di ieri a bordo dell' *Iris* della « Peninsular Company », è giunto a Brindisi l'ambasciatore del Giappone Hayashi, il quale proseguirà stamattina per Roma.

***

La comunità greca di Kansas City ha inviato all'on. Tittoni 46 lire sterline.

La Società Reale e San Fili Unione Calabra di Maria di S. di Costantinopoli, in Chicago, ha spedito al Ministero degli affari esteri lire 265.

Il Ministro di Cina in Roma ha comunicato al on. Tittoni che, giusta telegramma del Vice-Re di Nanking, la provincia dell'Impero si sono raccolti fondi « che la somma è di 43,000 taels (lire ital. 117,600) e 90,000 dollari messicani (lire ital. 67,500).

Ministero Guerra.

Stato Maggiore generale dell' esercito

Il M. generale Calza cav. Pio è collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, nel comando della brigata Umbria il colonnello di Stato Maggiore Saveri cav. Diomede, promosso M. generale.

Al T. generale Barbieri cav. Ludovico, comandante il I Corpo d'armata, è conferita la medaglia Mauriziana per il merito militare di dieci lustri.

Ministero Grazia e Giustizia.

Per il ricupero
e la conservazione dei beni

Con decreto di questi giorni, il Ministro Guardasigilli, visto il decreto reale del 15 gennaio, col quale si autorizzano le provincie del Regno per il ricupero, la conservazione e il possesso dei beni nei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, ha chiamato a fare parte della Commissione per l'autorizzazione del possesso dei beni nella Provincia di Reggio i signori:

Verlini Luigi, giudice, *presidente* — Capelbo G. Battista e Vozo Vittorio, giudici; Falopoli Ginciato sost. proc. del Re, *membri*.

L'Ufficio di segreteria della Commissione è così composto:

Giordano Giovanni, sost. segr. della R. Procura, capo della Segreteria.

Lazzaro Giuseppe e Orlando Carmelo, v. cancellieri di tribunale.

Costanzo Domenico e Tagliori Cristofano, aggiunti di cancelleria.

Giuffrè Domenico ed Arturo, alunni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Scuola archeologica italiana in Atene

Il Ministro on. Rava, nell'intento di elevare la coltura archeologica della Nazione e mantenere in questo campo le tradizioni gloriose dell'Italia, delibera, come fece S. Sella, l'istituzione di una Scuola archeologica italiana in Atene.

Lo schema di regolamento è già pronto ed ora si è chiamata la Commissione, che curò la detta Scuola, cui che questa tra pochissimi mesi potrà funzionare regolarmente sotto la direzione di un valente archeologo.

Ministero Lavori Pubblici.

Per le ricostruzioni
nei paesi danneggiati dal terremoto.

La Commissione tecnica, incaricata di studiare le norme per le costruzioni e riparazioni nelle località soggette a terremoti, ha tenuto altre due sedute, sotto la presidenza del comm. Magnanini, con l'intervento di tutti i componenti.

In ordine all'invito che le fu rivolto dall'onorevole Bertolini, la Commissione assistito delibererà di delimitare il compito proprio, per quanto riguarda le costruzioni, e quello organiche, intendendo a modificare o consolidare la struttura resistente degli edifici o di qualche loro parte sostanziale, per modo che risponda, per quanto è praticamente possibile, alle prescrizioni che verranno imposte per le ricostruzioni o nuove costruzioni.

Determinati quindi l'itinerario ed il programma del viaggio della Sottocommissione incaricata di studiare se ed in qual modo le costruzioni antiche e moderne abbiano resistito al movimento sismico, la Commissione procederà alla nomina di due altre Sottocommissioni.

Una di queste curerà l'esame ed il riassunto delle varie pubblicazioni e proposte intorno a, e raccoglierà gli elementi fondamentali per la preparazione delle norme di calcolazione per le costruzioni soggette a sceveo sismiche.

Tale commissione è così affidata: sigg. professori Reycend, Parenti e ing. Fenoglio.

L'altra sottocommissione, composta del colonnello Borgatti e dei sigg. ingegneri Nava e Forsari, studierà i vari sistemi in uso nei paesi soggetti a movimenti tellurici e la loro applicabilità alle regioni calabro-sicule.

Infine, il comandante dei pompieri di Roma, ingegnere Fucci, espressamente invitato, riferì alla Commissione le osservazioni da lui fatte su i luoghi del disastro circa gli effetti del terremoto rispetto ad alcuni tipi di costruzione.

Ministero Marina.

Il Ministero della Marina comunica le seguenti notizie sull'incendio di una schooner nel porto di Messina, telegrafate dall'amm. Viale:

Consegnati i marinai sbarcati dalle 9 lo schooner incendiatosi si sfasciò. Le latte di benzina incendiate portate in deriva dal vento e dalla corrente malgrado l'estremo sforzo della ciurma per arrenarsi presso la costa nord, arrivarono a bordo un piroscafo in demolizione senza incendiarlo e comunicano il fuoco ad un veliero che servira di magazzino galleggiante per carbone quindi lungo le banchine interne di S. Ranieri.

Si rinuncia a fermarsi prima che giungano alla diga. Con molte di terra e fuori quasi di coperta si riesce con una scala a trattenerle ed a poco alla volta a spegnere il lago di fuoco. Si rimorchiano anche le torpediniere, i velieri, le sattere ed i pontoni in una rada sicura.

Hanno cooperato le RR. navi « Atlante » ed « Ercole » e un rimorchiatore agilissimo con forti pompe non riescono a domare l'incendio del veliere che si è costretti a fare saltare con una torpedine terrestre continuando esso un serio pericolo per la difesa marittima e per il porto. Sono stato condiviso dalla truppa e tutti si dipartarono egregiamente.

Movimento dei R. navigli:

— Vedetta di 1ª è a Napoli il 26 - « Garigliano » partito da Castellammare il 26 - « Chiope » partito da Venezia il 26 - « Tevere » partito da Castania il 26.

Informazioni estere.

Per l'irrigazione della pianura di Adana.

(8) **Costantinopoli**, 27. — Il contratto approvato dal Consiglio dei Ministri per la sistemazione della questione della irrigazione della pianura di Adana è stato concluso tra la Porta e l'ingegnere italiano Rossetti, stabilito da qualche anno a Smirne.

Il contratto avrà la durata di due anni ed assegna all' ing. Rossetti uno stipendio di 12 mila franchi.

FRANCIA

Parigi, 27. — L'opposizione, tanto la socialista quanto la conservatrice, protesta vivamente contro la decisione del Governo di non inviare contemporaneamente le 24 sezioni supplettive, in sostituzione dei deputati statisi sonnieri, ma di procedere ad esse ad intervalli.

Jaurès nell' *Humanité* dice che il Governo ha paura di sconfitte elettorali e perciò vuole convocare prima gli elettori nei Collegi più sicuri per riattare il morale delle truppe governative.

I socialisti intanto hanno presentato davanque candidati propri.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**, 27 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza il conte Wilczek, che gli ha riferito intorno all'opera compiuta a Catania dalla Società viennese di soccorso e gli ha presentato i ringraziamenti del Re Vittorio Emanuele.

S. U. D'AMERICA

(8) **Washington**, 27. — Un deputato di Pittsburg ha presentato ieri alla Camera dei Rappresentanti una proposta di legge tendente ad impporre l'obbligo dell'impianto della telegrafia senza fili alle navi che escono dai porti americani e che hanno a bordo almeno 50 viaggiatori, quando si rechino ad una distanza di 50 miglia dalla costa.

Borse e Mercati

Roma, 27 gennaio 1909.

Esordisti brillantemente specialmente nelle Banche e sui Gas, chiudiamo più deboli dopo cessazione l'apertura di Parigi.

Ora che l'emissione del prestito russo è sistemata, i dirigenti del mercato parigino hanno cessato di sostenerlo, e quindi si verifica un indebolimento nei prezzi, a causa anche dei grandi risarbo imposteci dal pubblico in attesa che l'erisente politico internazionale si chiarisca completamente.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.69 1/2 a 103.60.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.75.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.20 a 102.15.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 356 1/2.
Credito Fond. Italia 1361 a 1363 e 1361 a 1361 1/2
— Commerciale 770 a 775 - Credito 562 - Banco Roma 110 1/2, 110 liquid. - Meridionali 655 - Acqua Marcia 1580 - Gas 1083 a 1079 — Piombino 188 1/2 — Fiat 8 1/4 - Immobiliari 383 - Carburo 881 a 883 a 878 - Condotte 335 - Cementi 142 a 138 a 139 - Zuccheri 68 1/2 liquid. - Rustici 153 a 152 - Kerka 982.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.34 — Berlino 123.50.

Cambio dasio doganale di Roma 100.35

Dal 25 a tutto il 31 gennaio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.35.

BORSE ITALIANE. — 27 Gennaio 1909.
N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend.C.3.75%[1]	103 38	103 62	103 70	103 70
id. id. fine	103 65	103 87	103 73½	— —
» 3½%	103 15	103 20	103 90	103 25
A. B. d'Italia	1201 —	1203 —	1200 —	1202 —
Commerc.	771 —	772 —	772 —	— —
Cred. Ital.	563 —	564 —	563 —	— —
Banco Roma	110 —	109 50	110 —	110 —
Ferr. Medit.	394 —	394 —	— —	393 —
» Merid.	656 —	656 —	659 —	655 —
Ad. di Terni	1348 —	1346 —	— —	— —
Vesuv.	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	382 —	382 —	— —	— —
Raffinerie	534 —	538 —	— —	— —
O. Ier. 3 0/0	— —	356 50	— —	— —
Meridionali	— —	356 25	— —	— —
Fond. L. 4½	— —	518 —	— —	— —
» »	— —	509 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 34	100 36	100 37½	100 35
Berlino id.	123 10	123 15	123 10	123 10
Londra id.	25 34	25 35	25 33	25 34

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	103.58 51	101.71 51	103.31 65
3½% netto	102.97 50	101.22 50	102.72 78
3% lordo	71.47 99	70.27 92	70.70 16

BORSE ESTERE

Parigi, 27 Gennaio	Arpertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	— —	— —	97 32
» 3½	96 55	96 42	97 52
ITALIANA 5%	non quot.	103 20	103 15
Turca	93 65	93 ½	93 75
spagnuola	95 90	95 75	95 85
prima nuova	— —	99 05	99 35
portoghese	— —	57 90	58 05
ungharese	— —	93 10	93 40
Egiziano 4%	— —	104 95	— —
Banca di Parigi	1580 —	1596 —	1582 —
Banca Ottomana	— —	705 —	705 —
Credito Lionese	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 25	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
(cail' Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	26 16	25 2 5
su Madrid	11 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27 Gennaio			Londra, 27 Gennaio		
	26	27		27 apertura	27 chiusura
C. austr.	637 75	636 25	Consol.	83 ½	83 ½
R. aust. ord.	114 75	114 75	Italiana	103 ¼	102 ¾
Id. carta	94 15	94 15	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4%	91 05	91 05	Russe 3%	— —	70 ¾
» 5 1/2 0/0	80 70	80 70	Spagna	94 ¾	94 ¾
N. ni ero	19 08	19 08	Giappon.	85 ¾	85 ¾
Lire ital.	95	95 —	Egiziano	102 ¾	102 ¾
G. Londra	23 97	23 97	Argento	24 ¼	23 ¾

Berlino, 27 gennaio — **Cambio ufficiale**

	26	27		SAGGIO
Ital. cont.	— —	— —		
L. mine.	— —	— —		
Az. Medit.	— —	— —		
» Medit.	— —	— —	Italia	5 p. 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 p. 0/0
» 3 %	72 —	— —	Inghilterra	4 p. 0/0
» Merid.	71 50	71 80	Germania	4 p. 0/0
» Roma	— —	100 75	Austria	4 1/2 p. 0/
» Medit.	— —	— —	Belgio	3 1/2 p. 0/0
Rubio	214 85	214 75	Spagna	4 1/2 p. 0/0
C. Italia	81 20	— —	Svizzera	3 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „
Roma, 27 — ore 15.15.

Rend. 5%	103.69	Raffinerie	534 —	Elba	357 —
Id. 3½%	102.15	Zucc. ind.	261 —	Savoia	515 —
S. d'Iuna	1201 —	Erbanti	740 —	Cairo	378 —
Commerc.	771 —	Zucc. San.	77 —	Molin. I.	106 —
Cred. Ital.	562 —	Id. Rom.	68 —	Sconto	156 —
Bancaria	101 —	Lebanty	258 —	Kerki	980 —
S. Roma	110 —	Terni	1345 —	Immeus	84 —
Meridion.	656 —	Mediterr.	94 —	Armeres	157 —
Mediterr.	394 —	Fornero	103 —	Veltri	300 —
Navigazione	382 —	Odero	462 —	Italia	80 —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione dall'inglese di Elena Vecchi

« Adesso ho 21 anno : ecco perchè sono libera! Capisce : — prosegui confidenzialmente — avendomi i miei genitori lasciata erede di ogni loro sostanza, appena divenuta maggiorenne entrai in possesso. Il mio tutore che abita alla Giamaica — lo ho detto è vero che è di là che provengo? — credette che avrei fatto vita comune con lui e la moglie al mio uscire di collegio, ma mi rifiutai. Mi aveva tenuto troppo alle strette. Eppoi, voglio vedere il mondo e godere la vita; lo anticipo da anni col pensiero questo momento, per cui appena sistemate le cose mie ho lasciato l'isola ed eccomi qua.

— In locanda avevo sentito dire che veniva da Londra.

— Infatti è così. Da Liverpool andai a Londra dove mi trattenni una settimana, prima di partire per Heyst.

— Ma è troppo giovane per viaggiar sola, signorina.

— Non sono proprio sola. Olga Reimers in quale era meco in convento è qui con pure, ma non sentiendosi bene è rimasta in camera. Ha un fratello a Bruxelles, ecco perchè viaggiammo insieme; ed a bordo avevamo la stessa cabina. Olga è stata malissimo ed una notte il medico credette che sarebbe morta. Non la lasciai mai, vegliandola sino al mattino, ma nessuna cura le giovava. Ci fermammo a Londra dove volevam fare acquisti, ma la mia amica sentendosi troppo male per uscire fui costretta a farlo da sola.

« Il fratello trovandosi assente da Bruxelles in questo momento, le ha consigliato di rimanere qui fino a quando potrà venirla a prendere; non avendo nessuna speciale attrattiva per un altro luogo ve la segnii. Olga però sta già meglio ed ha risposato tutto il dopo pranzo!

— E cosa conta fare quando la sua amica sarà partita? — chiese la Pullen.

— Mah! non so. Viaggierò, andrò dovunque mi salterà il capriccio di andare.

— Non conti fare la solita passeggiata questa sera? — intromise Eleonora a bassa voce, desiderosa di porre termine alla conversazione. — Senza dubbio, ho detto alla balia che avrei raggiunto la piccina.

— Posso portarti il cappello quand'è così? — chiese la ragazza alzandosi per salire nelle loro stanze.

— Sì, cara, mi farai piacere; ed in caso rinfrescasse portami anche la pellegrina di velluto.

— Andrò anch'io a prendere il cappello — esclamò alacremente Enrica. — Posso venir con loro, non è vero? Provanno Olga e sono di ritorno in cinque minuti.

E senza aspettare una conferma si avviò nella direzione della locanda.

— Bel divertimento ci hai procurato! — osservò Eleonora irritata.

— Ebbene, la colpa non è mia, — replicò l'altra, « dopo tutto che cosa importa? Non si tratta che di una piccola cocotta che usiamo ad una giovane sola e priva di conoscenze. A me la ragazza non dispiace affatto Eleonora. E' molto comunicativa e divertente, ma giudica quel che deve provare sentendosi assoluta padrona di sè con darsi a sua disposizione, dopo dieci anni di reclusione fra se quattro mura di un convento! Cosa di che far girare la testa a qualunque ragazza! mi sembra che sarebbe molto meschino rifiutarle un poco di cordialità.

— Mah! mi auguro soltanto che tutto vada a finir bene: non dobbiamo dimenticare quanto Ralph ci ha messo in guardia contro le conoscenze avventizie che ci avvenisse di fare negli alberghi all'estero.

— Benissimo, ma se tu sei agli ordini di Ralph io non sono obbligata ad esserlo, e non terrei affatto a seguire appuntino i consigli di un essere tanto meschino e difficile! Sono persuasa che Arturo non si opporrebbe a che mi mostrassi cortese verso una giovane così sola!

— Ebbene fa' come credi, ma di una cosa ti prego ed è di non intratenere dei fatti miei la tua nuova protetta. Non ho nessuna voglia di vedere quiet occhi intenti a spiarmi nel venire a conoscenza del mio fidanzamento con tuo cognato.

— Tacerò perchè lo voi, ma non sperare di temere il fatto segreto, quando sarà qui Ralph!

— Il perchè non l'ho! Perchè dovrebbe la gente sapere di più all'infuori che egli è il fratello di tuo marito?

— Ho ragione di credere che la sanno già più lunga sin d'adesso — disse Margherita ridendo.

« Ieri appena qua da due giorni che tutta Heyst sapeva il tuo nome, quello di tuo padre, e non dubito che colesta informazione è stata seguita da quella del tuo fidanzamento col capitano Pullen. La lunga balia servitù, dovresti saperlo, non c'è mezzo di tenerla legata!

— Purtroppo, mormorò l'altra con un broncio di disprezzo.

« Però non sapranno altro nè da Ralph nè da me! poichè non siamo tipi da darci in pascolo alla pubblica curiosità, facendoci vedere abbracciati sulla diga!

— Non importa, vi sono altri sintomi ed indizi, — disse Margherita ridendo.

— Non ve no saranno nel caso nostro! — concluse Eleonora indignata vedendo Enrica Brandt che, il capo coperto da un cappello a larghe tese copiosamente adorno di rose gialle e le spalle avvolte nel leggiero scialletto negligentemente legato sul petto, scendeva agile i gradini, e muoveva incontro alle sue nuove conoscenze.

CAPITOLO II.

Frattanto tutta Heyst sembrava essersi radunata sulla diga per godervi la fresca brezza della sera e per prendere la sua parte dell'animazione che vi regnava.

La banda suonava sul padiglione mobile che ogni giorno veniva trasportato da una estremità della diga all'altra da tre magnifici asinelli addibiti a quel servizio.

La sera di cui parliamo erasi formata al centro della diga: attorno al padiglione convenne allo l'imparata e saltarano innumerevoli bambini, mentre le persone adulte sedute sulle verdi panchine oppure sulle seggiole affittate a quell'uso, riposavano un po' più oltre, godendo dell'allegria dell'ambiente.

I semplici abiti da spiaggia erano stati mutati in altri più eleganti e sfarzosi; gli stessi bimbi portavano vestine bianche con cinture colorate e grandi cappelli adorni di nastri e piume dalle tinte più svariate. Enrica Brandt correva da una estremità all'altra della diga quasi essa pure fosse tornata bambina.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
—(Con l'ECO DELLA MODA)—
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Cronaca* del giornale, L. 2 per linea. — *Necrologi* 2 a pagina, spazio speciale - mediato, secondo spazio **50**. — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*. — Necrologi, L. 2 la linea. — *Sotto Cron.* cent **80**. - *Ai portoni* divisa in 10 colonne: cent. 50. *Economici*: Vedere tariffe. — **Per la Londra** la inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Obliegli, Milano, Gall. V. E. 70.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 8.773.087,86
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Vercelli.

Situazione Generale dei Conti al 31 Dicembre 1908.

Attivo.

Cassa	L.it.	34.481.312 09
Effetti sull'Italia e sull'Estero	»	147.377.645 68
Riporti	L.it.	5.594.475 51
Titoli di Proprietà	»	27.184.204 56
Partecipazioni	»	4.893.575 25
Beni Stabili	»	6.734.703 68
Corrispondenti e Clienti	»	120.745.824 26
Debitori Diversi	»	3.405.127 45
Mobilio e Spese impianto	»	1 —
Debitori per Avalli	»	29.095.149 58
Titoli di propr. della Cassa Previdenza Impiegati	»	1.088.848 60
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	»	5.387.570 78
	L.	410.990.538 45

Conto Titoli:

Depositi a cauzione	L.	1.682.600 —
Depositi a cauzione	»	395.470.879 49
Depositari titoli	»	109.108.553,95
		417.232.032 29
	L.	828.222.570 89

Passivo.

Capitale	L.	75.000.000 —
Fondo di Riserva	»	8.773.087 86
Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	»	114.348.848 83
Buoni Fruttiferi	»	11.750.681 09
Accettazioni per conto terzi	»	28.668.461 55
Assegni in circolazione	»	5.851.089 83
Corrispondenti e Clienti	»	125.914.167 54
Conti fra Istituti - Saldo	»	2.630.645 72
Creditori Diversi	»	4.127.573 64
Dividendi a pagare	»	11.937 50
Avalli per conto terzi	»	29.095.149 59
Cassa di Previdenza per Impiegati	»	1.050.071 13
Utili netti 1907	»	84.717 78
Utili lordi del corrente esercizio	»	10.549.726 34
	L.it.	410.990.538 45

Conto Titoli:

Depositanti a cauz. L.	1.682.600.—	
Depos. terzi a cust. »	306.440.878,49	
Depositi presso terzi »	109.108.553,95	
	L.it.	417.232.032 44
	L.	828.222.570 89

I SINDACI: **M. Da Passano - A. Carminati - G. Simonetta**

LA DIREZIONE CENTRALE
E. Rava - G. Pfizmayer

Il Rag. Centrale
R. Manetti

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)
AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso; somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 3 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione, regolamento normale posticipato degli interessi.
Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 5,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1,000 al giorno; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi 3 0/0.
» 6 a 11 » 3 1/4 0/0.
» 12 a 23 » 3 1/2 0/0.
» 2 anni e oltre 3 3/4 0/0.

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzati alla fine di ogni semestre.
Si ricevono come versamenti in valuta Cedole scadute e Titoli estratti eligibili in Roma.
Si fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono in piazza.

Conti correnti di corrispondenza dei tori e creditori a condizioni da convenirsi.
Conti correnti in effettive a condizioni da convenirsi.
Aperture di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.
Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'estero.
Cambio di monete e Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza Italiana ed estera.
Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.
Deposito di valori diversi in semplice custodia e in amministrazione.
Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.
Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si ragguaglia a vista o senza provvigione ai Titolari di *Cassette-forti* e *Camere-forti* Cedole scadute e Titoli estratti eligibili in Roma.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone.
I Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive *Cassette-forti*, *Cassa-forti* e cofri depositati in *Camera-forte*.

F. Bisleri & C. - Milano

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia dal p. piano ai Musei.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. (Il permesso via della Segreteria 8 dalle 8 alle 12).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 17. (Il permesso via Segreteria 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14. (Il permesso via Segreteria 8, dalle 8 alle 11).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 66, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 12 alle 15 (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2).
Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università, dalle 9 alle 18-22.
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 351, dalle 9 alle 15 (Il permesso dal principe Chigi).
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Boncia 61, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 17.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 15.
Id. Uffizi, Firenze, Numismatico e Protomoteca P. Campidoglio 9, dalle 10 alle 15.
Id. Laterane, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino Musei Di SCULTURA, ANTICHI, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE. PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15.
Id. KAZIONALE (p. delle Terme 79) dalle 10 alle 16
Id. PRISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 15
Palazzo Reale, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 3
Id. S. LUCA, v. Panetta 44, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la tramonto.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.
Catacombe di S. Callisto, v. Appia Antica 96, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso del Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11-30 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Ulcera Massima, v. San Giovanni in Laterano, dalle 9 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 13
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. ARTE MODERNA, dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15
Museo e Gallerie Nazionali di San Giovanni in Laterano dalle 9 al tramonto.
Id. di Numismatica, v. Appia Antica 35, alle 9
Basilica di S. Petronilla, v. Settes Chiese 52 dalle 9 al tramonto.
Tod aute i Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla 2 al tramonto.
Colosseo Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 28, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degl' Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 16. (Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Cimitero cristiano di S. Callisto, v. Appia Antica 96, dalle 7 al tramonto.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 24,000,000. —
" " straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

TAPPETI-TAPPETI
acquistate in tempo
Via MURATTE N. 23

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.30	13.30	16.20
					10.45	13.45	16.35
Pisa-Torino		8.—			18.10	19.55	23.40
Pisa-Milano		8.—	8.15	16.—	16.—	20.40	23.45
Foligno-Ancona		6.25	12.—	16.—	18.—	20.40	23.45
Firenze-Milano		9.—	10.35	14.—	18.10	21.10	23.40
Grosseto					18.—		
Tivoli-Avezzano		7.30	11.40	17.45	20.—		
Tivoli		9.40					
Civitavecchia		6.10					
Frascati		7.10	9.15	12.5	15.40	18.40	
Velletri-Terracina		7.—	12.30	17.20			
Velletri				17.20	20.05		
Fiumicino		5.45	8.15	8.50			
Mandela-Subiaco		7.20	17.46				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli		8.—	7.—	9.—	15.15	14.35	17.40
						20.15	21.45
Torino-Pisa			7.10	8.25	8.55	17.30	19.50
Milano-Pisa			7.10	8.25	8.55	17.30	19.20
Ancona-Foligno			7.30	11.40	14.50	20.50	23.55
Milano-Firenze		8.50	7.—	10.—	15.10	17.—	18.40
Avezzano-Tivoli		9.7	10.7		16.30	18.—	
Tivoli		8.—	17.45				
Civitavecchia			8.50	14.50			
Frascati		7.55	8.45	14.—	19.—		
Terracina-Velletri				9.40		15.18	20.55
Velletri		6.30					
Fiumicino		8.30*		17.30	21.15	30.—	22.10
Subiaco-Mandela			10.7				

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.30 | 12.30 | 14.35ex. | 17.10 | 19.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.15 | 8.33 | 10.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 10.48 | 17.17
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.25 | 15.39 | 18.23
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.46 | 13.47 | 18.3 | 22.5

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.45 | 9.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.15. (Più 19.45 e 21.5 solo a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.30	8.50	15.30	16.30
Prima Porta	a.	7.31	10.7	16.1	17.11
Castelnuovo	a.	7.56	10.56	16.48	17.55
Morlupo	a.	8.54	11.—	16.54	18.4
Magliano	a.	9.36	11.28		18.54
Civ. Castellana	a.	9.55	12.10		19.19
Civ. Castellana	p.	6.55	9.30	16.35	
Magliano	a.	7.19	10.11	17.10	
Morlupo	a.	7.47	10.39	17.47	19.40
Castelnuovo	a.	7.54	10.46	17.54	19.47
Prima Porta	a.	8.38	11.27	18.38	19.98
Roma	a.	9.18	12.6	19.18	20.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	9.50	9.00	11.30	18.—
Bagni	p.	6.19	7.—	10.15	12.40	18.53
Villa Adr.		6.37	7.16	10.26	12.56	19.6
Tivoli	a.		7.38	10.44	13.15	19.32
Tivoli	p.	5.45	7.55		11.59	16.30
Villa Adr.		6.3	8.13		11.41	16.33
Bagni	a.	6.24	8.36		12.4	16.50
Roma	a.	7.30	9.6		13.10	17.40

—	—	14.35	17.40	18.—
—	—	20.15	21.45	—
—	—	17.30	19.50	—
—	—	17.30	19.20	—
—	—	20.50	23.55	—
—	—	15.10	17.—	18.40
—	—	16.30	18.—	—
—	—	17.54	19.47	—
—	—	18.38	19.98	—
—	—	19.18	20.5	—
—	—	15.30	16.30	—
—	—	16.1	17.11	—
—	—	16.48	17.55	—
—	—	16.54	18.4	—
—	—	18.54	19.19	—
—	—	16.35	—	—
—	—	17.10	—	—
—	—	17.47	19.40	—
—	—	17.54	19.47	—
—	—	18.38	19.98	—
—	—	19.18	20.5	—
—	—	11.59	16.30	16.30
—	—	11.41	16.33	16.33
—	—	12.4	16.50	16.50
—	—	13.10	17.40	17.40

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e mantenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Colonna 366 (Palazzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi tutto terreno con fabbricato e cappella nell'ameno sito di Rocca Priora (Castelli Romani) a Genazzano. Scrivere Rocca 25 cent. posta.

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Piemonte 6. 1053

Lire 10.000 annue guadagnano operai, donne, fanciulle, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spediamo gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina piano centrale pigione non superiore Roma. Si risponde anche mobile scrivere M. A. - 60 posta. 814

D'AFFITTARSI

II^ CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA
25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la Signora Maria Cimmino, artista cant. lirico e drammatico, perfezionatasi nel canto, con applausi al Costanzi, impartisce lezioni al domicilio proprio, via Cavour 25 4. Ascensore. IV.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 ATT. Carlo Lang. - Ricorsi di Consigli, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; cessioni d'imposte, pensioni, Cause, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, prende dare ripetizioni, anche assistere, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 1057

Ex sott'ufficiale di anni 32, studiosa addetto in una grande distilleria e di commercio nella provincia, cerca uno degli migliori esercenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desider. un posto, anche di discreta, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi R. S. Ernesto in posta. 997

Distinta signorina che conosce l'inglese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Arenula N. 69 Scala B. int. 1. 794

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano, accompagna signore e signorine. DA 30 Forno posta. 999

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via dei Lavatori, 7 e 19. 999

D'AFFITTARSI

Via Montebello 48 Interno 5, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da ammobiliate camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicienti la strada, bene esposte, pre. 954

Camera e salotto elegantemente mobigliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto.

CORRISPONDENZE
35 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le corrispondenze di ogni genere che non ci pervengono almeno per le 5 pom. del giorno precedente non essere pubblicati che nel giorno successivo. Non essere lettere e vaglia all'Amministrazione.

FERRO-CHINA ROSATI
del Cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-Chi a alla Noce Vomica
Neurobiogano - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Massoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ottimo sapore gradevole, di facilissima digestione superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *consegnenze postume influenzali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth